ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE
USO E MANUTENZIONE

STUFA A PELLET

Aria
Aria Canalizzata
Idro

Per l'installazione, l'utilizzo e manutenzione leggere prima attentamente le istruzioni.
Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

Ai sensi delle seguenti direttive:

Direttiva europea	CEE 73/23 e successivo emendamento 93/68
	CEE 89/336 e successivi emendamenti 93/68/EEC
	93/31/EEC
	93/97/EEC

La HERMES di Varisco F. & C. s.n.c. - via IV Novembre, 25 25030 MAIRANO (BS), sotto la sua esclusiva responsabilità dichiara che le stufe HERMES sono progettate, costruite e collaudate in conformità ai requisiti richiesti dalla norma per la marcatura CE.
La presente dichiarazione si riferisce a tutta la produzione della serie indicata.

MAIRANO, Novembre 2008

HERMES s.n.c.

Gentile cliente,
la ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di esperienze tecnologiche e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.
In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

INDICAZIONI IMPORTANTI

Questo libretto di istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto. In caso di vendita o trasferimento del prodotto assicurarsi sempre della presenza del libretto poiché le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo ed alla manutenzione del prodotto.
L'osservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto istruzioni garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
Il costruttore declina ogni responsabilità per danni causati dall'inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto di istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
L'istallazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni, sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e in possesso di adeguata conoscenza del prodotto.
L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile.
Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione "Distanze di sicurezza".
Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
Il montaggio della stufa deve essere eseguito da almeno due persone.
Collegare la stufa a pellet alla rete elettrica solo dopo il collegamento a regola d'arte alla canna fumaria.
La spina del cavo elettrico deve rimanere accessibile dopo l'installazione della stufa.
Azionare la stufa a pellet solo con i pellet di legna a norma (fare riferimento al capitolo "COMBUSTIBILE").
Non usare mai carburanti liquidi per azionare la stufa a pellet ovvero per attizzare la brace presente.
Provvedere a una ventilazione sufficiente nell'ambiente di installazione durante l'esercizio.
In presenza di anomalie di funzionamento, l'alimentazione del combustibile viene interrotta.
Rimettere in funzione l'apparecchio solo dopo aver eliminato la causa dell'anomalia.
Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o di malfunzionamento.
Non levare la griglia di protezione situata nel serbatoio dei pellet.
L'eventuale accumulo di pellet incombusto nel bruciatore a seguito di ripetute "mancate accensioni deve essere rimosso prima dell'accensione.
L'esercizio della stufa a pellet può causare il forte riscaldamento della superficie, delle maniglie, della canna fumaria e del vetro. Toccare queste parti durante l'esercizio solo con indumenti di protezione o mezzi ausiliari adeguati.
A causa dello sviluppo di calore sul vetro, fare attenzione che nessuna persona che non sia pratica del funzionamento della stufa sosti nella zona di installazione.
Informare i bambini delle precauzioni da mantenere durante il funzionamento del prodotto e degli eventuali pericoli. In caso di problemi o di incomprensione del manuale d'istruzione contattate il vostro rivenditore. È proibito posizionare oggetti non resistenti al calore sulla stufa o nel raggio di sicurezza minimo prescritto. È vietato aprire la porta durante il funzionamento, o fare funzionare la stufa con il vetro rotto
Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.
Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Riferimenti normativi:
direttiva Europea 73/23/EEC - Norma CEI 61/50
direttiva Europea 93/68/EEC - Norma CEI EN 60204
direttiva Europea 89/336/EEC - Norma CEI 64-8 (IEC 364)

1 NORME GENERALI

1.1 Camino o Canna fumaria

Ogni apparecchio deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria, per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione, mediante tiraggio naturale.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Non dovrà essere collegato nessun altro caminetto, stufa, caldaia, o cappa aspirante di nessun tipo (fig.1).
- Deve essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante.
- La sezione interna deve essere uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; rapporto massimo tra i lati di 1,5; pareti il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità, deviazioni dall'asse non superiori a 45°(fig-2).
- Ogni apparecchio deve avere una propria canna fumaria di sezione uguale o superiore al diametro del tubo di scarico fumi della stufa e di altezza non inferiore a quella dichiarata (vedi tab.2).
- Non si devono mai utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc.. poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. Non sono ammessi inoltre, condotti di ventilazione di tipo collettivo che possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti adiacenti e comunicanti con il locale di installazione.
- E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita,
- E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.
- E' consigliato che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco della canna, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.
- Qualora si utilizzino canne fumarie ad uscite parallele si consiglia di alzare di un elemento la canna controvento. (fig.3)

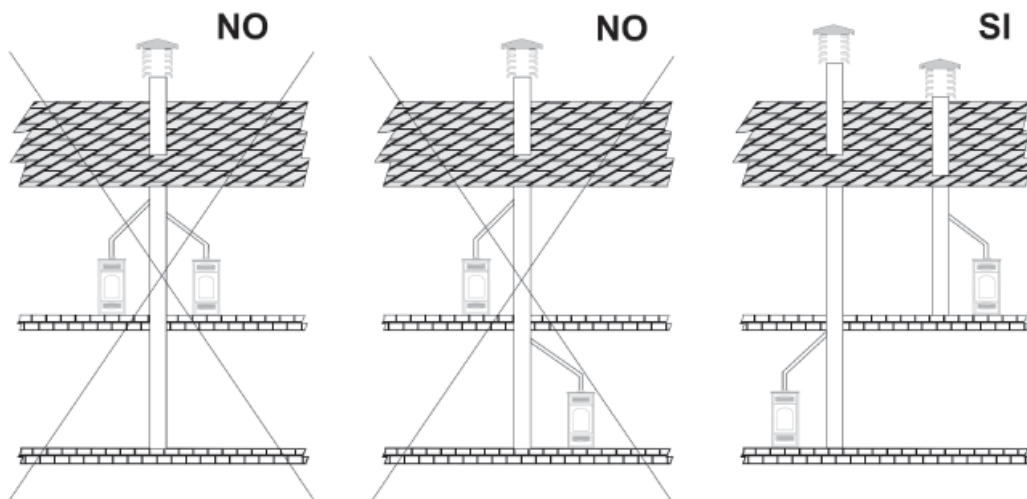



Fig 1

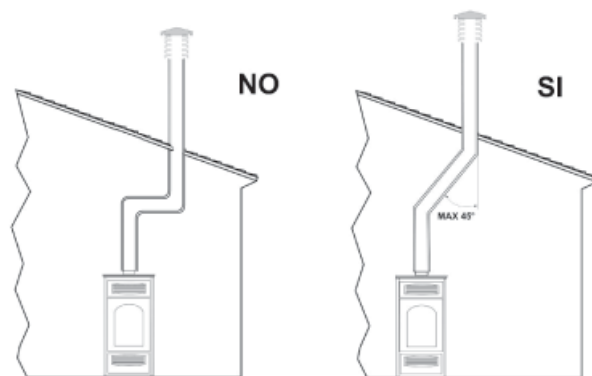



Fig.2

1.2 *Comignolo*

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria.
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.
- Il comignolo che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato. Essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).
- Il comignolo deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime riportate in fig.4 e in fig.5.
- Il comignolo dovrà essere del tipo antivento e superare l'altezza del colmo fig.4 e fig.5.
- Eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo non dovranno essere a ridosso del comignolo stesso (fig.4).

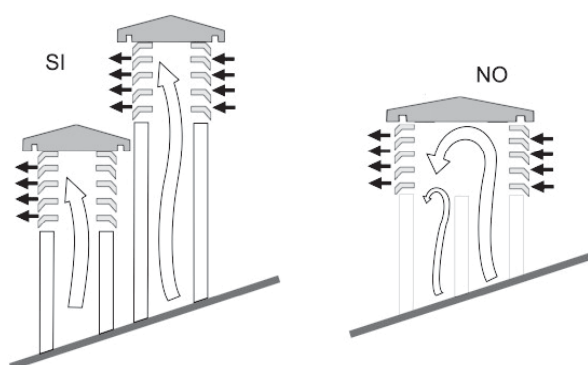



Fig.3

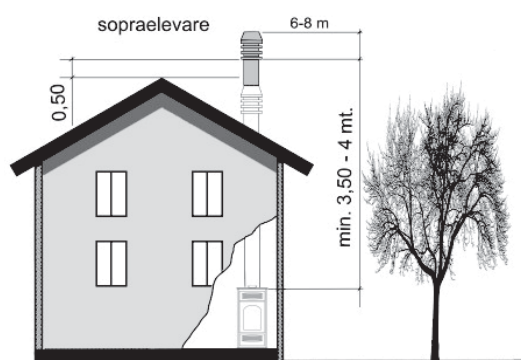



Fig.4

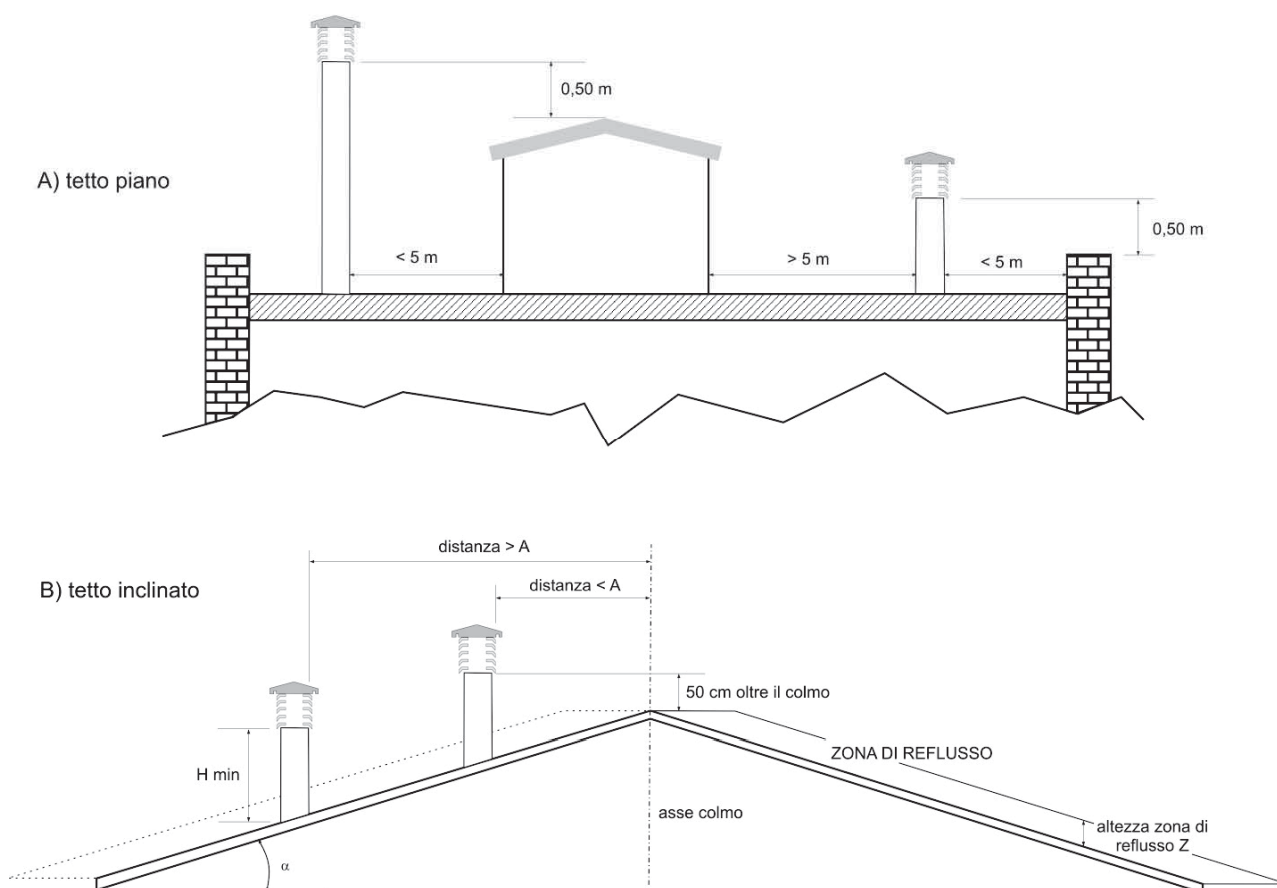



Fig. 5

Tabella 2

Inclinazione del tetto ? [°]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A [m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto H min = Z + 0,50 m	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1.50
60	1,20	2,60	2,10

1.3 *Presa d'aria esterna*

- La stufa deve poter disporre dell'aria necessaria a garantire il regolare funzionamento della combustione e un buon benessere ambientale.
- Assicurarsi che nella stanza in cui è installata la stufa ci sia un'aerazione sufficiente e, se necessario installare un condotto di adduzione d'aria dall'esterno con sezione minima consigliata di 100 cm2.
- La presa d'aria deve essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione della stufa, posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita e protetta con una griglia permanente non richiudibile o idonea protezione purché non riduca la sezione minima.
- L'afflusso d'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti non richiudibili comunicanti con l'esterno.
- Il locale adiacente rispetto a quello d'installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti di cui ai punti sopra. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

1.4 *Collegamento alla canna fumaria*

(vedi paragrafo 4.5)

1.5 *Prevenzione degli incendi domestici*

L'installazione e l'utilizzo della stufa devono essere in conformità con le istruzioni del fabbricante e con le normative di abitabilità locali.

ATTENZIONE: quando un tubo scarico fumi passa attraverso una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc..)

- Il tubo di raccordo del camino non deve mai passare attraverso una superficie combustibile.
- Non collegare questa unità al condotto fumario utilizzato già per un altro apparecchio.
- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1 m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc.. .
- Nel caso in cui nello spazio circostante esistano coperture in materiale combustibile, o sensibile al calore, deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile. Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, deve essere realizzata in corrispondenza della bocca del focolare, una protezione in materiale incombustibile che sporga lateralmente di 15 cm e frontalmente di 30 cm.
- Per ulteriori informazioni fare riferimento alla norma locale vigente.

2 CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

2.1 *Caratteristiche*

Combustibile: Pellet di legno naturale
- Diametro: da 6 a 6.5 mm
- Lunghezza: inferiore a 30mm
- Tasso di umidità: da 6% a 8%

2.2 *Dati tecnici* *(vedere foglio allegato)*

2.3 *Quote attacchi posteriori* *(vedere foglio allegato)*

2.4 *Dati di identificazione del prodotto*

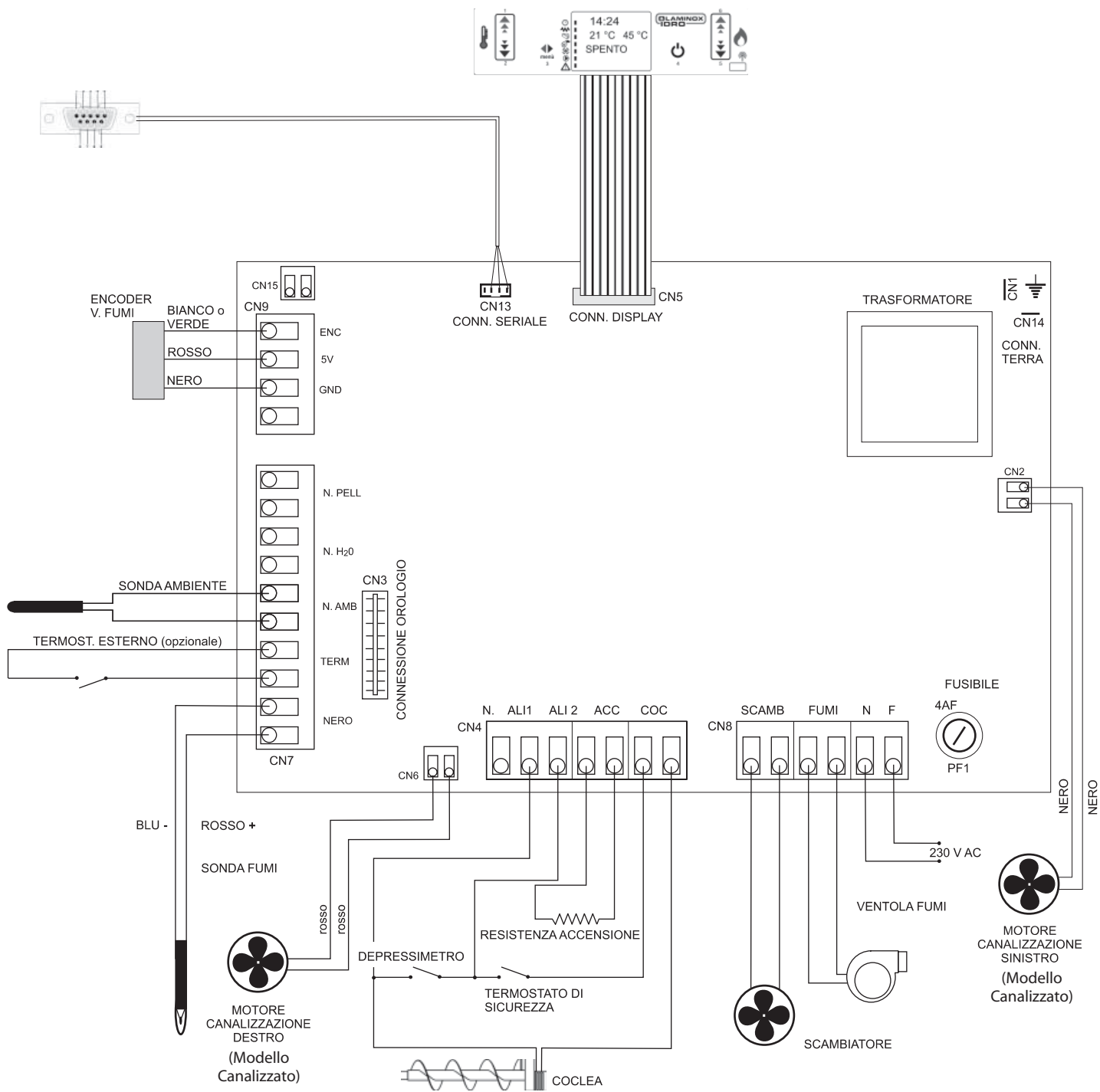
L'etichetta tecnica riporta i dati e le prestazioni dell'apparecchio.

La manomissione, l'asportazione, la mancanza dell'etichetta tecnica, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione, a causa della mancanza di identificazione del prodotto.

In caso di danneggiamento richiederne un duplicato al centro assistenza.

2.5 *Schema elettrico*

Stufe Idro

Aria / Aria Canalizzata

3 COMBUSTIBILE

3.1 *Note generali*

La stufa a pellet è stata progettata per bruciare solo legno in pellet.

Il pellet di legno è un combustibile ottenuto grazie alla pressatura di segatura di legna ricavata dai residui di lavorazione e trasformazione del legno naturale essiccato.

La tipica forma in piccoli cilindri è ottenuta per trafilatura. Grazie alla lignina, un elemento naturale che viene liberato dalla pressatura della materia prima, i pellet assumono consistenza e compattezza e non richiedono trattamenti con additivi o collanti.

Sul mercato sono reperibili svariate tipologie di pellet con qualità e caratteristiche che cambiano a seconda della lavorazione e del tipo di essenze di legno impiegate.

Poiché le caratteristiche e la qualità del pellet influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento ed il corretto funzionamento della stufa, si consiglia di:

USARE pellet di qualità.

La HERMES snc ha testato e programmato le proprie stufe perché assicurino buone prestazioni e perfetta qualità di funzionamento con pellet che presenta specifiche caratteristiche:

componenti:	legno
lunghezza:	non superiore a 30 mm
diametro:	6-6.5 mm
potere calorifico inferiore:	4,8 KWh/Kg
umidità:	non superiore all'8 %
residuo in cenere:	0,5 %

Per assicurare un corretto funzionamento è necessario:

EVITARE l'utilizzo di pellet con dimensioni diverse da quanto descritto dal costruttore.

EVITARE l'uso di pellet scadenti o che contengono polvere di segatura dispersa, resine o sostanze chimiche, additivi o collanti.

EVITARE di usare pellet umido.

La scelta di pellet non idoneo provoca:
- Intasamento del braciere e dei condotti di evacuazione fumi,
- aumento del consumo di combustibile,
- diminuzione del rendimento,
- non garanzia del normale funzionamento della stufa,
- sporcizia del il vetro,
- produzione di granuli incombusti e cenere pesante.

La presenza di umidità nel pellet aumenta il volume delle capsule e le sgretola causando
- malfunzionamenti del sistema di carico
- cattiva combustione.

Il pellet va stivato in luogo asciutto e riparato.

Per l'utilizzo di un pellet di qualità ma con caratteristiche dimensionali e calorifiche diverse da quelle indicate si può rendere necessario modificare i parametri di funzionamento della stufa. Contattare all'occorrenza un centro di assistenza autorizzato.

L'impiego di pellet scadente e non conforme alle indicazioni del costruttore oltre a danneggiare la stufa e a comprometterne le prestazioni può determinare la decadenza della garanzia e la responsabilità del produttore.

4 INSTALLAZIONE

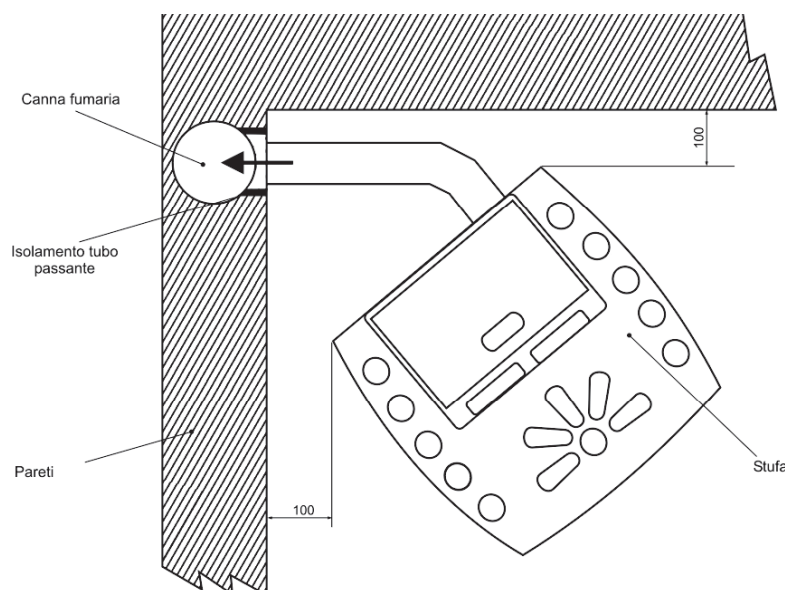
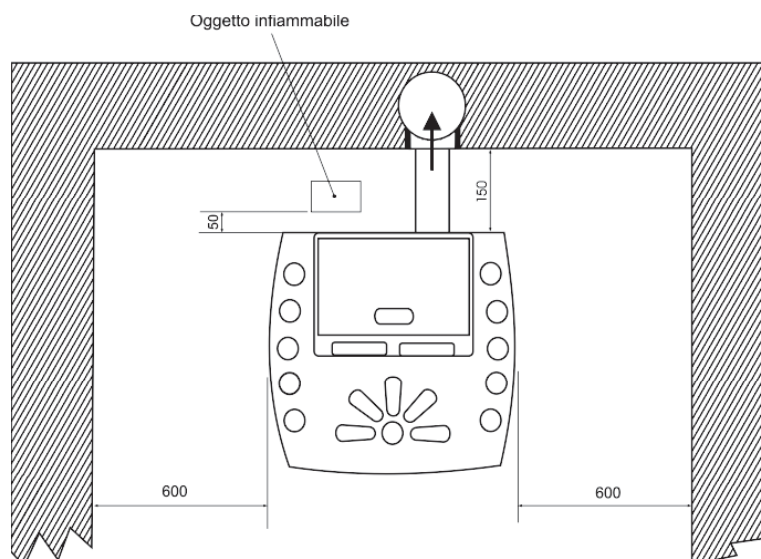
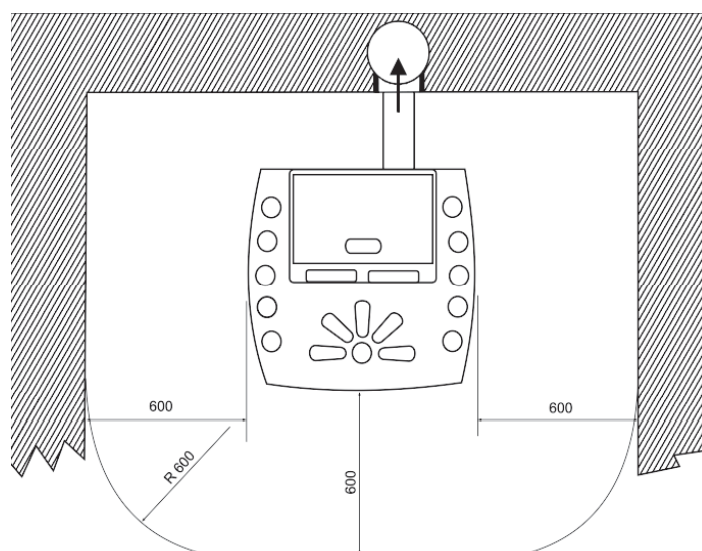
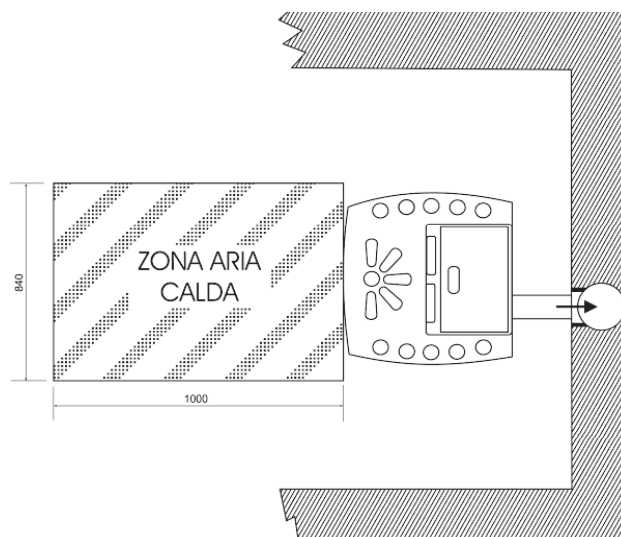
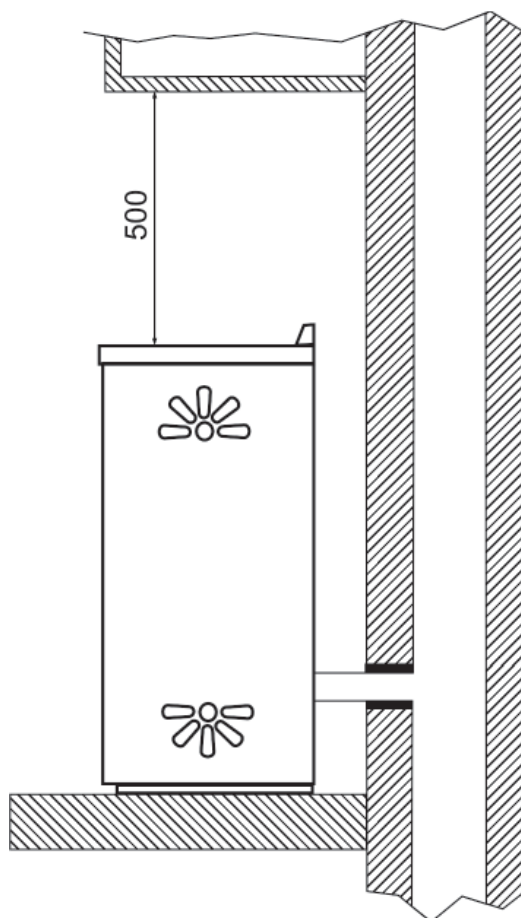
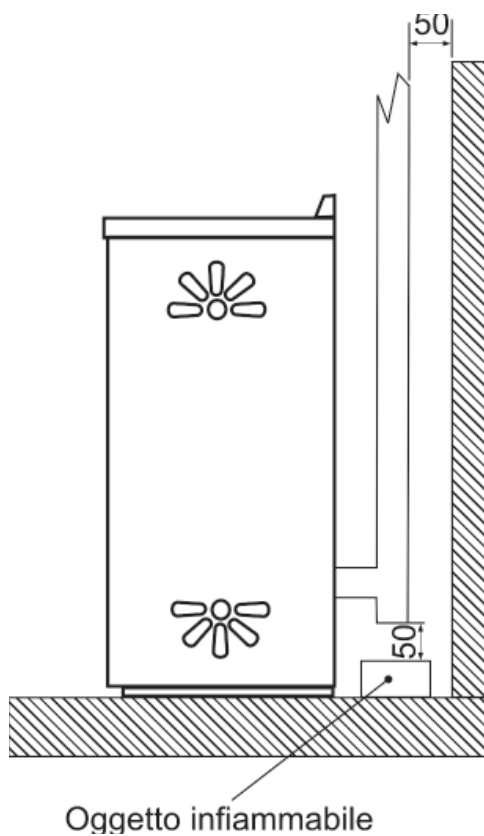
4.1 *Note generali*

E' vietata l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria(caminetto, stufa, ecc.).
L'installazione della stufa deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.
La presa d'aria esterna deve rispondere ai requisiti dei paragrafi 1.3 e 4.4.

ATTENZIONE: assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

4.2 *Distanze minime di sicurezza*

Le figure seguenti rappresentano schemi di installazione che sono da generalizzare per poi essere applicati nei casi particolari che si possono incontrare nella realtà.

4.2.1 Installazione ad angolo (mm)

4.2.2 Installazione a parete (mm)

4.2.3 Zona di irraggiamento (mm)

4.2.4 Zona di sicurezza aria calda (mm)

4.2.5 Distanza dal controsoffitti o soffitti infiammabili (mm)

4.2.6 Distanza dell'impianto di scarico fumi da parti infiammabili (mm)

4.3 *Protezione del pavimento*

Nel caso di pavimentazione sensibile al calore o infiammabile è necessario usare una protezione per il pavimento (per es. lastra di lamiera d'acciaio, marmo o piastrelle).

Qualunque sia il tipo di protezione scelta, questa deve sporgere almeno 300 mm dalla parte anteriore, almeno 150 mm dalle parti laterali della stufa, resista al peso della stufa ed abbia uno spessore di almeno 2 mm (fig. 6 e 7).

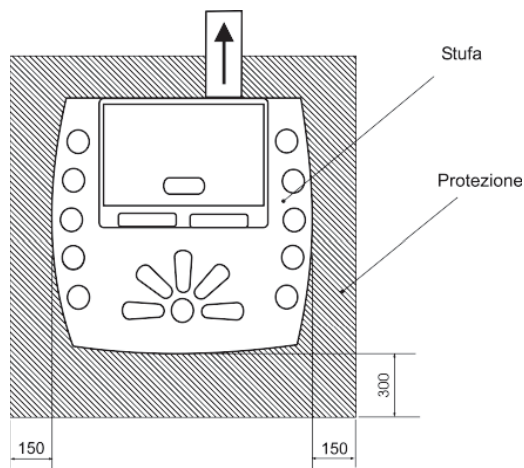
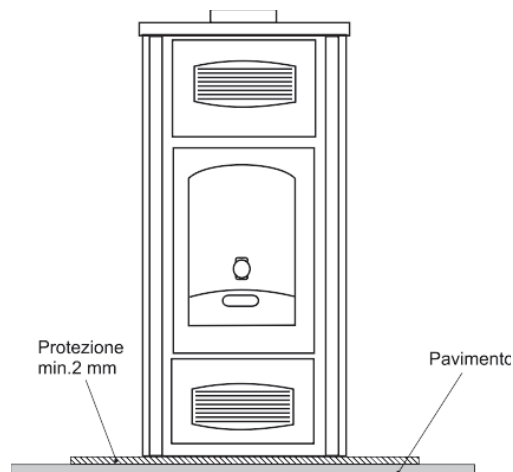



Fig. 6 Fig. 7

4.4 *Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria*

La presa dell'aria comburente della stufa a pellet non può essere collegata ad un impianto di distribuzione d'aria o direttamente alla presa d'aria predisposta sulla parete.

Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria si devono rispettare le misure e le prescrizioni descritte nel paragrafo 1.3.

Sono distanze da rispettare per evitare che l'aria comburente possa essere sottratta da un'altra fonte; per esempio l'apertura di una finestra può risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa.

presa d'aria deve essere posta almeno a :		
1,5 m	sotto	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, etc.
1,5 m	Lontano orizzontalmente da	
0,3 m	Sopra	
1,5 m	Lontano da	Uscita fumi

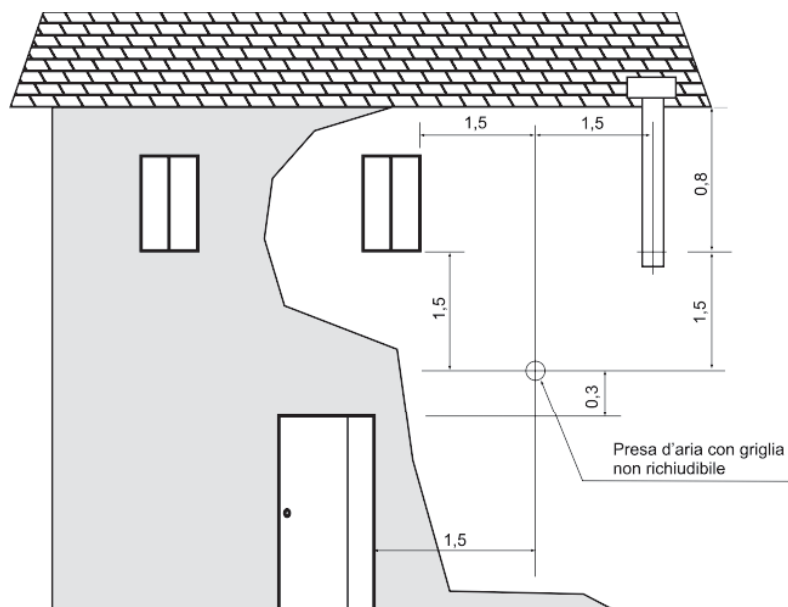



Fig. 8

4.5 *Condotto scarico fumi*

4.5.1 Note generali

ATTENZIONE: la stufa a pellet non è una stufa come le altre. Il tiraggio dei fumi è forzato grazie ad una ventola che mantiene in depressione la camera di combustione ed in leggera pressione tutto il condotto di scarico; pertanto si deve accertare che questo ultimo sia completamente stagno ed installato correttamente, sia dal punto di vista del funzionamento che della sicurezza.

La costruzione del condotto di scarico deve essere fatto da personale o ditte specializzate, secondo quanto riportato nel seguente manuale.

Realizzare sempre l'impianto di scarico in modo tale che la pulizia periodica sia garantita senza dover smontare alcuna parte.

I tubi vanno **sempre** sigillati con silicone **(no cementante)** che mantenga le caratteristiche di resistenza ed elasticità ad alta temperatura (250°C) e vanno fis sati con una vite autofilettante 03,9mm.

- **E' vietata** l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.
- **E' vietata** l'installazione in una canna fumaria in cui vengono scaricati i fumi o i vapori di altri apparecchi (caldaie, cappe, ecc.).

4.5.2 Tubi e lunghezze massime utilizzabili

Si possono utilizzare tubi in acciaio alluminato verniciato (spessore minimo 1.5 mm), in acciaio inox (Aisi 316) o porcellanato (spessore minimo 0.5 mm) con diametro nominale **80 mm** o **100 mm** (per i tubi all'interno della canna fumaria max. 150 mm).

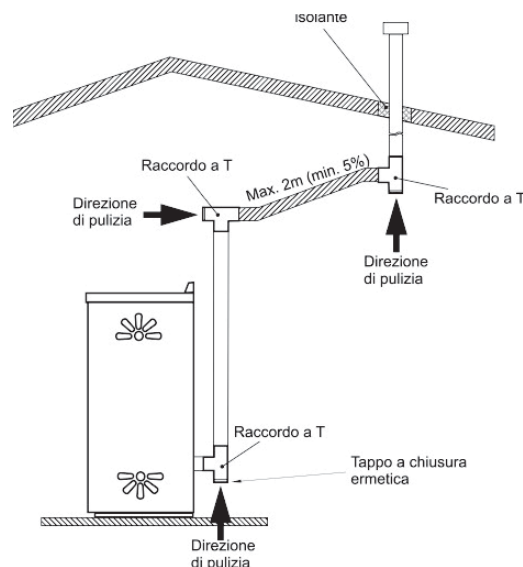
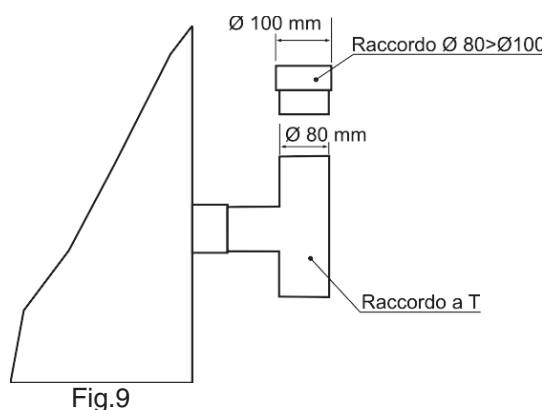
I tubi flessibili sono ammessi se rientrano nei limiti prescritti dalla legge (in acciaio inox con parete interna liscia); i collari d'innesto maschio-femmina devono avere una lunghezza minima di 50 mm.

Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto; la stufa à stata progettata per accogliere tubi Ø80 mm ma, come si vede sotto riportata, in alcuni casi è consigliato l'utilizzo del Ø100 mm a doppia parete.

TIPO D' IMPIANTO	CON TUBO Ø mm 80	CON TUBO A DOPPIA PARETE Ø mm 100
Lunghezza minima	1.5 m	2m
Lunghezza massima (con 3 curve da 90°)	4.5 m	8m
Per installazioni situate oltre i 1200 m s.l.m.	-	obbligatorio
Numero massimo di curve	3	4
Tratti orizzontali con pendenza min. 5%	2m	2m

NOTA: le perdite di carico di una curva da 90° possono es sere equiparate a quelle di 1 metro di tubo; **il raccordo a T ispezionabile è da considerarsi come una curva da 90°.**

Fig.9

Fig. 10

4.5.3 Fori per il passaggio del tubo di scarico sulla parete o sul tetto: isolamento e diametro consigliati

Una volta stabilita la posizione della stufa (paragrafo 4.1), si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione (quindi del diametro del tubo di scarico, vedi 4.5.2) e del tipo di parete o tetto da attraversare (tab.3).

L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m^3.

	SPESSORE DI ISOLAMENTO [MM]	*Diametro dei tubi di scarico fumi [mm]*	
		Ø 80	Ø 100
		Diametri dei fori da eseguire [mm]	
Parete in legno, o comunque infiammabile, o con parti infiammabili	100	280	300
Parete o tetto in cemento	50	180	200
Parete o tetto in mattoni	30	140	160

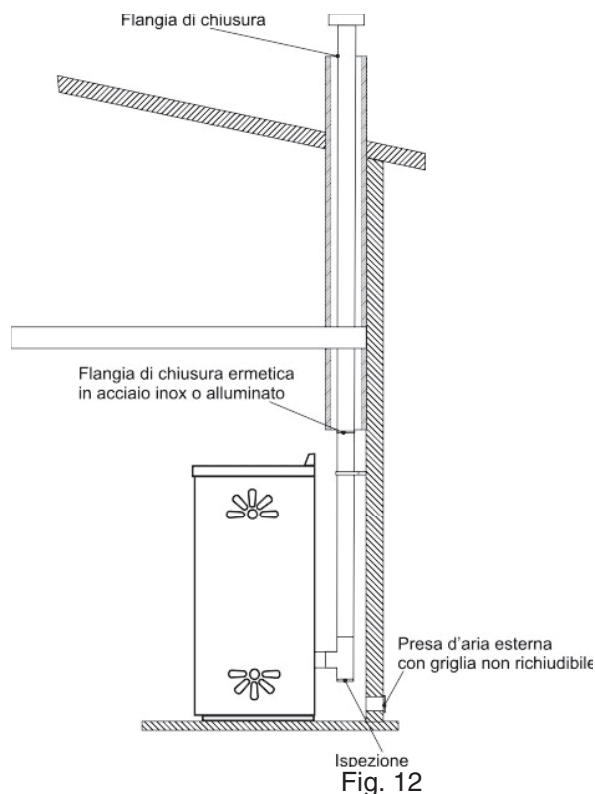
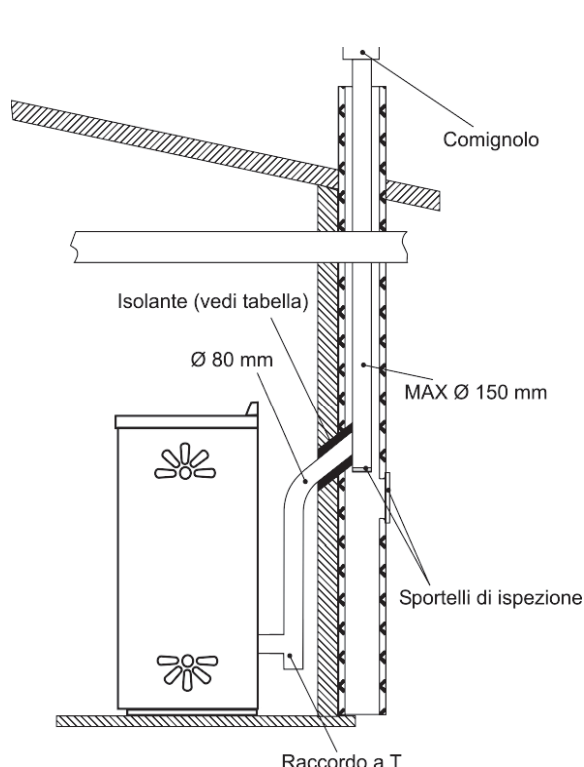
4.5.4 Utilizzo di canna fumaria di tipo tradizionale

Se si desidera utilizzare una canna fumaria già esistente è consigliato farla controllare da uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere ambienti abitati.

Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi (fig.11 e 12).

Nelle fig. 11 e 12 sono rappresentate le soluzioni da adottare nel caso si voglia utilizzare una canna fumaria già esistente.

Fig. 11

Fig. 12

4.6 *Utilizzo di condotto fumi esterno*

E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- Devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio (fig.13).
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per eseguire controlli e manutenzioni periodici.
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza "d" dal colmo dell'edificio come riportato al par. 1.2.

Nella fig. 13 è rappresentata la soluzione da adottare nel caso si voglia utilizzare un condotto fumi esterno.

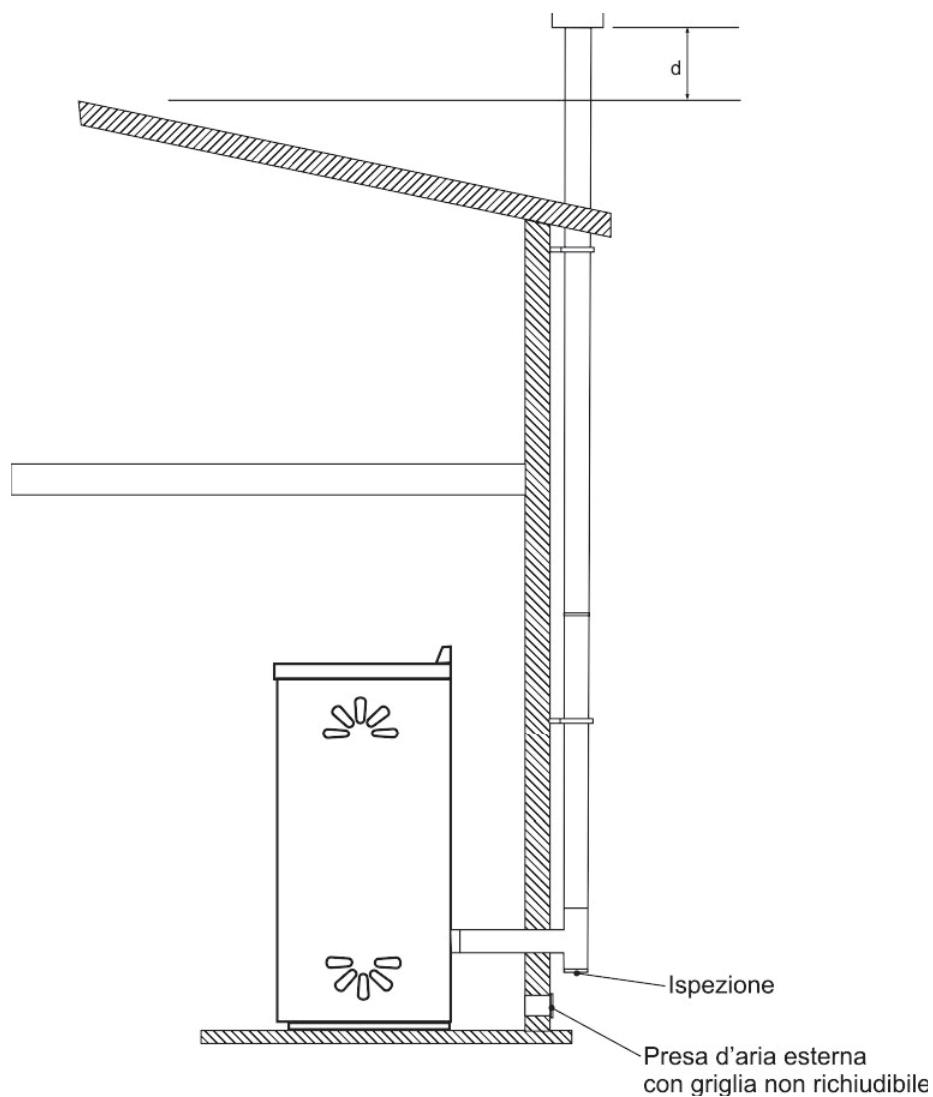



Fig. 13

5 Montaggio

5.1 *Note generali*

Al fine di evitare incidenti o danneggiamenti al prodotto, di seguito vengono elencate alcune raccomandazioni:

- Le operazioni di disimballo e installazione **devono** essere eseguite da almeno **due** persone.
- **Ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di sicurezza.**
- L'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle scritte presenti sull'imballo.
- Se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni.
- Nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti **e** continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc..
- Non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti.
- Non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.).

5.2 *Disimballo*

Sballare il prodotto prestando attenzione a non danneggiarlo o graffiarlo, estrarre dal focolare della stufa la confezione accessori ed eventuali pezzi di polistirolo o cartone utilizzati per bloccare parti rimovibili, ecc.

Si ricorda inoltre di non lasciare alla portata dei bambini parti dell'imballo (sacchetti di plastica, polistirolo, ecc.) che potrebbero essere potenziali fonti di pericolo e di smaltirle secondo le leggi vigenti.

5.3 *Collegamento elettrico*

La stufa viene fornita di cavo di alimentazione che deve essere collegato ad una presa di 230V 50Hz.

Il collegamento della presa nella parte posteriore della stufa è illustrato in figura 14.

La Potenza assorbita è indicata al capitolo "CARATTERISTICHE E DATI TECNICI" presente in questo libretto.

Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra e di interruttore differenziale.

Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.

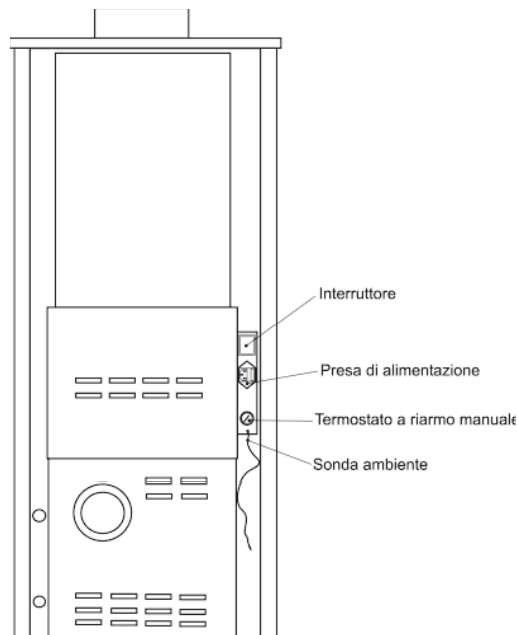



Fig. 14

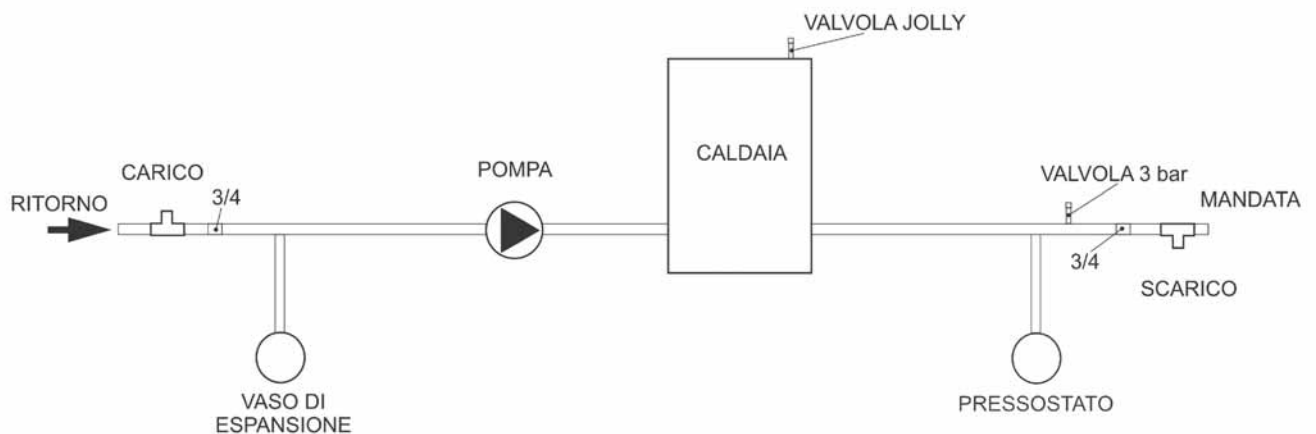
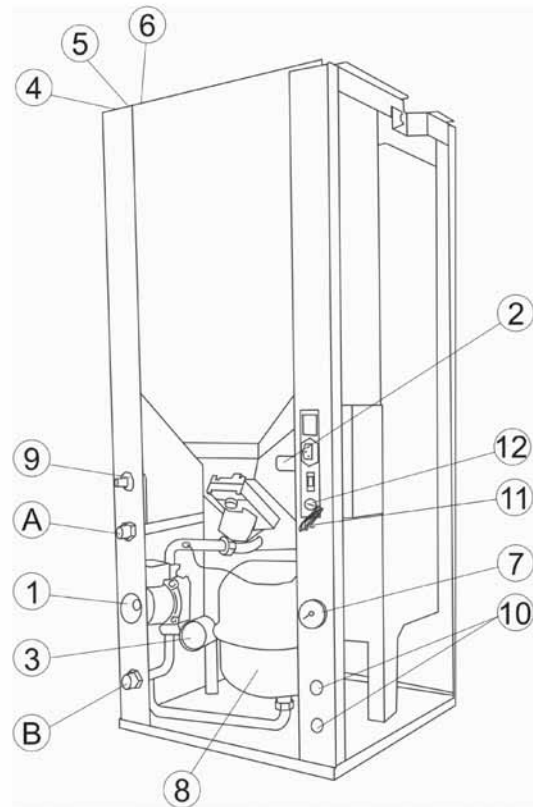
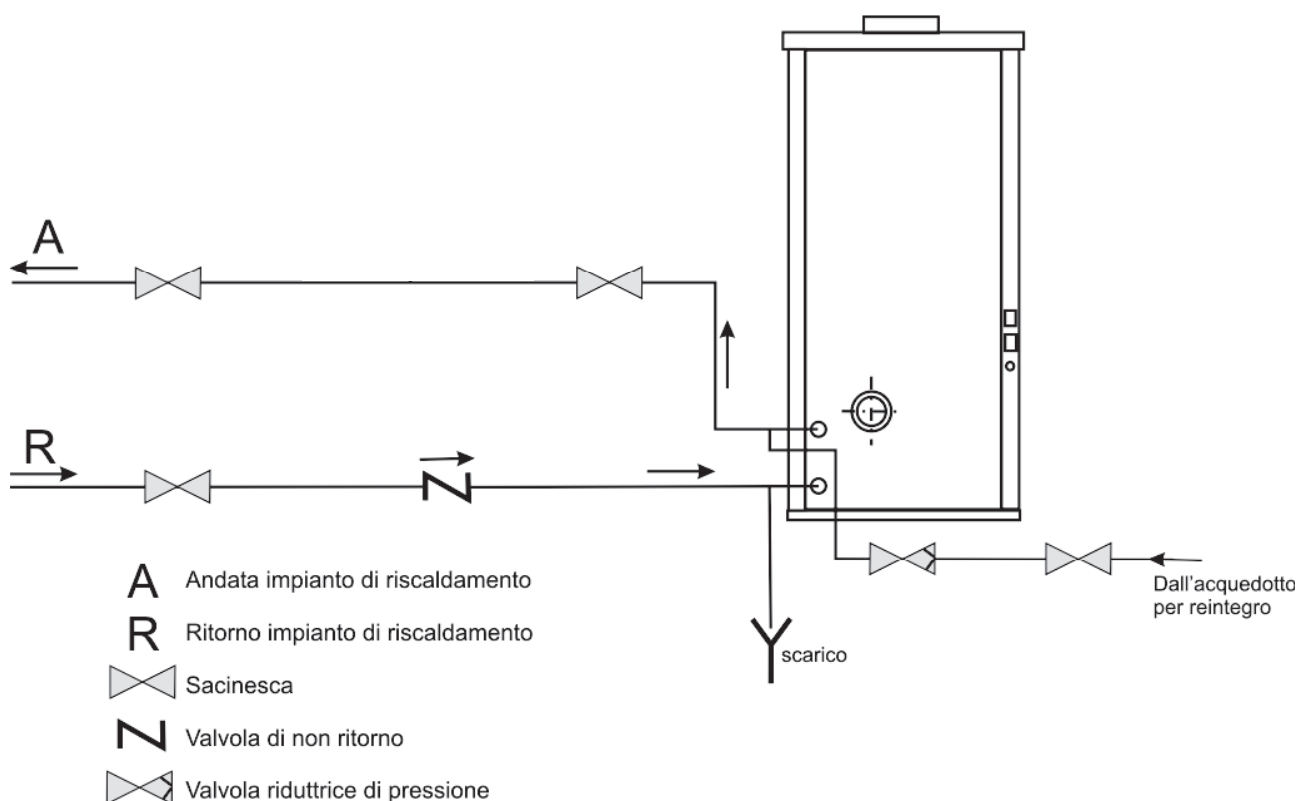
ATTENZIONE: assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

5.4 *Collegamento idrico (solo per modelli Idro)*

Attenzione: Per l'allacciamento della mandata, del ritorno, del reintegro e degli scarichi predisporre tubi flessibili della lunghezza di almeno 70 cm per facilitare lo spostamento della termostufa per la manutenzione.

5.5 *Schema idraulico termostufa (solo per modelli Idro)*

1 - Pompa circolatore
2 - Depressimetro
3 - Aspiratore fumi
4 - Valvola di sfiato automatica
5 - Sonda PTC caldaia
6 - Bulbo termostato riarmo 85°C
7 - Trasduttore di pressione acqua
8 - Vaso di espansione chiuso
9 - Valvola di sicurezza 3 bar
10 - Attacchi acqua sanitaria
11 - Sonda ambiente
12 - Termostato a riarmo manuale

A - Mandata impianto
B - Ritorno impianto

5.5.1 Schema idraulico indicativo solo riscaldamento (solo per modelli Idro)

5.6 *Installazione termostato esterno*

Il funzionamento della stufa può essere regolato da qualsiasi termostato ambiente esterno collegato alla scheda elettronica (vedi schema elettrico). Il collegamento del termostato si effettua utilizzando un cavo di tipo 2x0.5 mm^2. **Questa operazione va eseguita da personale specializzato**.

Se si vuole far uso del termostato esterno impostare il valore della temperatura ambiente al minimo (7°C).

A questo punto la stufa viene comandata da un termostato esterno.

Durante la fase di lavoro il termostato esterno è chiuso, la stufa lavora al livello di potenza impostato. Sul display si attiva in alto a sinistra un led virtuale. Qualora il termostato esterno si aprisse, la stufa si porta al livello di potenza minima e sul display compare la scritta “modula”. Tale stato di modulazione ha termine soltanto se il termostato esterno torna a chiudersi. In questo caso, la stufa torna alla potenza impostata dall'utente e sul display scompare la scritta “modula” e torna l'indicazione del livello di potenza impostato.

6 USO

6.1 *In generale*

- Non utilizzare la stufa come apparecchio di cottura.
- Assicurarsi che nella stanza in cui viene installata la stufa ci sia una aerazione sufficiente (vedi sezione "1.3 Presa d'aria esterna").
- Assicurarsi che tutte le giunzioni dell'impianto di scarico siano sigillate ermeticamente con silicone (no cementante) resistente al calore (250°C) e che non sia deteriorato.
- Controllare (o far controllare) periodicamente la pulizia dell'impianto di scarico fumi.
- **ATTENZIONE: tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dalla stufa durante il suo funzionamento (MINIMO: 100 cm dalla parete frontale).**
- **ATTENZIONE: durante il funzionamento la porta deve rimanere chiusa e il vetro non deve essere rotto o mancante.**
- **E' vietato** utilizzare combustibile diverso dal pellet.
- **ATTENZIONE: è severamente vietato rimuovere la griglia di protezione all'interno del serbatoio.**
- **ATTENZIONE: in caso di rifornimento del pellet a stufa accesa, evitare che il sacco del combustibile venga a contatto con superfici calde.**
- Eliminare eventuali depositi di pellet incombusto causati da mancate accensioni prima di eseguire un nuovo avviamento della stufa.

6.2 *Prima accensione*

Prima di accendere la stufa, controllare che il braciere sia spinto **indietro** verso la parete posteriore della camera di combustione.

Per la prima accensione della stufa, o anche nel caso non sia stata usata per lungo tempo, si consiglia di non farla funzionare subito alla massima potenza.

E' consigliato per i primi giorni un funzionamento della stufa alla media potenza, al fine di permettere un corretto assestamento di tutti i materiali ed organi meccanici.

Durante le prime accensioni potrebbero sprigionarsi degli odori dovuti all'evaporazione delle vernici o dei grassi. Per ovviare al problema è sufficiente aerare il locale evitando la permanenza prolungata in quanto i vapori emessi possono risultare nocivi a persone o animali.

Quando il serbatoio viene caricato per la prima volta, la coclea deve riempirsi, per un determinato periodo, e quindi durante questo tempo il pellet non viene distribuito all'interno della camera di combustione.

Per i modelli idro accertarsi che i collegamenti elettrici ed idraulici siano stati eseguiti a regola d'arte. Controllare inoltre che l'impianto idraulico abbia un vaso di espansione sufficiente a garantirne la massima sicurezza. Si ricorda che l'espansione si calcola considerando il 6% di tutto il volume contenuto nell'impianto. Eventuali danni relativi all'impianto o all'apparecchio non saranno considerati in garanzia. La presenza del vaso montato sull'apparecchio non garantisce adeguata protezione dalle dilatazioni termiche subite dall'acqua dell'impianto.

Effettuare il riempimento dell'impianto attraverso il rubinetto C di reintegro. Durante la fase di reintegro si raccomanda di non eccedere nella pressione dell'apparecchio: pressione massima di 1 bar. La lettura della pressione può essere effettuata direttamente sul manometro (7).

La fase di carico dell'acqua deve essere contemporanea all'uscita dell'aria.

6.3 *Accensione e funzionamento normale*

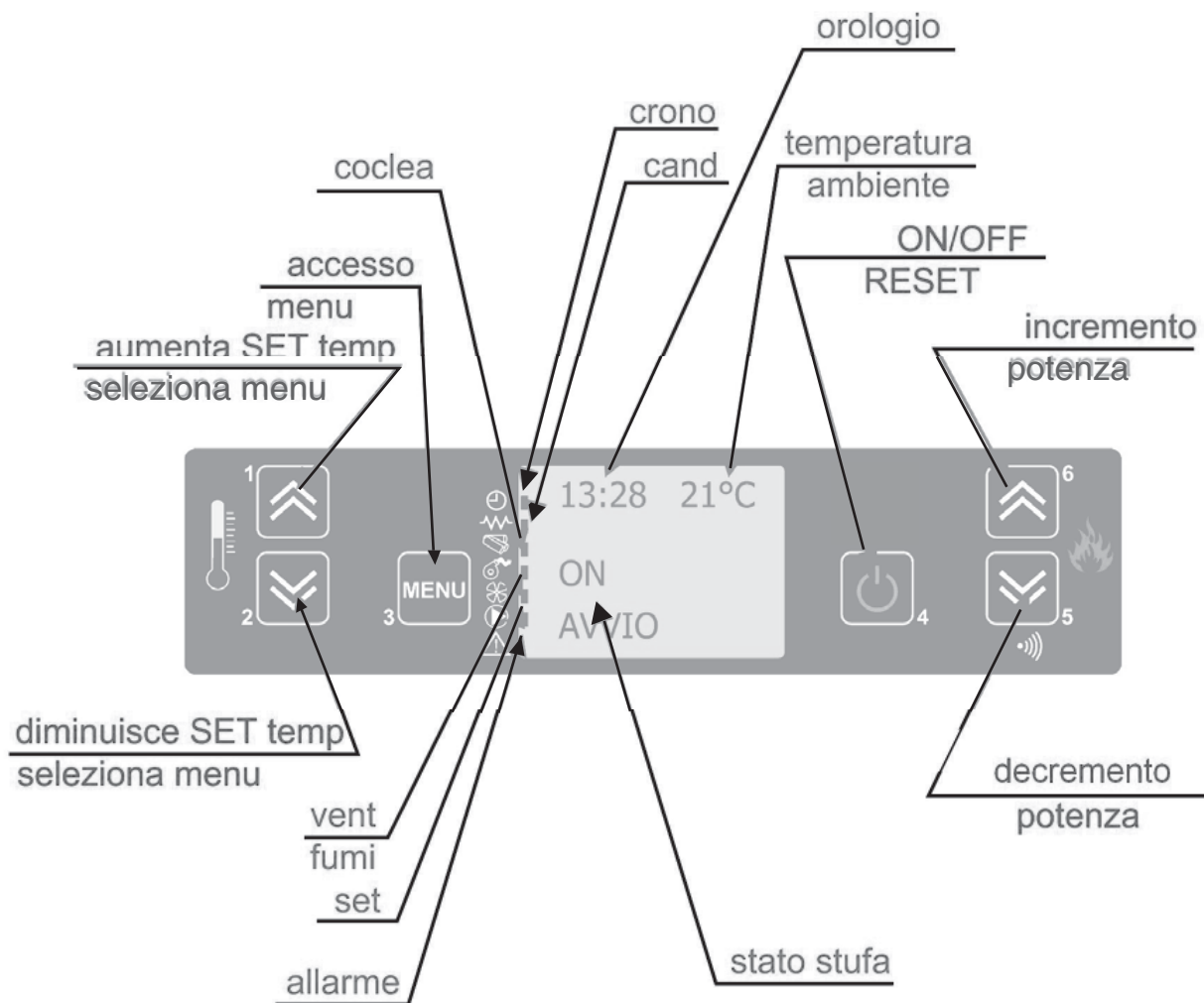
Prima di procedere con l'accensione ricordiamo di:

- Controllare che la porta del focolare sia ben chiusa;
- Il serbatoio del pellet sia pieno o ne contenga una quantità tale che la stufa funzioni per il periodo desiderato.

Quando la stufa è collegata all'impianto elettrico, ma non è in modalità di funzionamento, sul display appare nella parte superiore l'ora corrente mentre nella parte inferiore, la scritta "**Spento**".

6.4 Descrizione della console

La ***console*** visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accedendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.
Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.

orologio
crono
cand
coclea
temperatura ambiente
ON/OFF RESET
accesso menu
aumenta SET temp seleziona menu
incremento potenza
13:28 21°C
ON
AVVIO
MENU
diminuisce SET temp seleziona menu
decremento potenza
vent fumi
set
allarme
stato stufa

La *figura a lato* descrive il significato dei segnalatori di stato sulla parte sinistra del display.

L'attivazione nel display di uno dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente secondo l'elenco a fianco.

4	TASTO 4 - ON-OFF	Funzioni: • Accensione e spegnimento manuale della stufa • Uscita da un sottomenù • Uscita dallo stato di blocco o di allarme (e passaggio allo stato di spento)
5	TASTO 5 - RIDUZIONE DI POTENZA	Funzioni: • Riduzione del valore di potenza impostato • Passaggio da un sottomenù al precedente
6	TASTO 6 - AUMENTO DI POTENZA	Funzioni: • Aumento del valore di potenza impostato • Passaggio da un sottomenù al successivo
menù	TASTO 3 - SELEZIONE DEI MENU'	Funzioni: • Passaggio alla modalità di impostazione della temperatura dell'acqua in caldaia • Passaggio alla modalità di impostazione della temperatura ambiente • Passaggio alla programmazione del cronotermostato e dell'orologio • Passaggio alla programmazione dei parametri tecnici
1	TASTO 1- REGOLAZIONE PARAMETRI (AUMENTO)	Funzioni: • In modalità di impostazione temperatura, incrementa il valore impostato • In modalità di impostazione dei parametri tecnici incrementa il valore impostato • In modalità lavoro attiva l'impostazione acqua in caldaia
2	TASTO 2 - REGOLAZIONE PARAMETRI (DIMINUZIONE)	Funzioni: • In modalità di impostazione temperatura, riduce il valore impostato • In modalità di impostazione dei parametri tecnici riduce il valore impostato • In modalità lavoro attiva l'impostazione della temperatura ambiente

Per quanto riguarda i led presenti sul pannello di controllo ecco di seguito il loro significato:

	Led crono	Il led si accende se il cronotermostato è attivato. Cioè se il parametro utente UT1 è diverso da OFF
	Led candela	Il led si accende quando la candeletta è alimentata
	Led Coclea On	Il led si accende negli intervalli di tempo in cui la coclea del pellet è in funzione.
	Led ventola fumi	Il led si accende quando la ventola fumi è accesa
	Led termostato ambiente	Il led è acceso quando è collegato un termostato ambiente esterno e questo è chiuso
	Led pompa ON	Il led è acceso quando la pompa dell'acqua è in funzione (solo versione IDRO)
	Led allarmi	Il led si accende quando la stufa va in allarme

7. IL MENU

Con pressione sul tasto P3 (MENU) si accede al menu.

Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione della scheda.

Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da chiave.

7.1 Menu utente

Il prospetto seguente descrive sinteticamente la struttura del menu soffermandosi in questo paragrafo alle sole selezioni disponibili per l'utente.

La voce di menu 01-regola ventole è presente solamente se la funzione corrispondente è stata abilitata (modello canalizzato).

livello 1	*livello 2*	*livello 3*	*livello 4*	*valore*
01 - regola ventole				seleziona valore
02 - set orologio				
	01 - giorno			giorno settimana
	02 - ore			ora
	03 - minuti			minuto
	04 - giorno			giorno mese
	05 - mese			mese
	06 - anno			anno
03 - set crono				
	01 - abilita crono			
		01 - abilita crono		on/off
	02 - program giorno			
		01 - crono giorno		on/off
		02 - start 1 giorno		ora
		03 - stop 1 giorno		ora
		04 - start 2 giorno		ora
		05 - stop 2 giorno		ora
	03 - program settim			
		01 - crono settim		on/off
		02 - start prog 1		ora
		03 - stop prog 1		ora
		04 - lunedì prog 1		on/off
		05 - martedì prog 1		on/off
		06 - mercoledì prog 1		on/off
		07 - giovedì prog 1		on/off
		08 - venerdì prog 1		on/off
		09 - sabato prog 1		on/off

livello 1	*livello 2*	*livello 3*	*livello 4*	*valore*
		10 - domenica prog 1		on/off
		11 - start prog 2		ora
		12 - stop prog 2		ora
		13 - lunedì prog 2		on/off
		14 - martedì prog 2		on/off
		15 - mercoledì prog 2		on/off
		16 - giovedì pog 2		on/off
		17 - venerdì prog 2		on/off
		18 - sabato prog 2		on/off
		19 - domenica prog 2		on/off
		20 - start prog 3		ora
		21 - stop prog 3		ora
		22 - lunedì prog 3		on/off
		23 - martedì prog 3		on/off
		24 - mercoledì prog 3		on/off
		25 - giovedì pog 3		on/off
		26 - venerdì prog 3		on/off
		27 - sabato prog 3		on/off
		28 - domenica prog 3		on/off
		29 - start prog 4		ora
		30 - stop prog 4		ora
		31 - lunedì prog 4		on/off
		32 - martedì prog 4		on/off
		33 - mercoledì prog 4		on/off
		34 - giovedì pog 4		on/off
		35 - venerdì prog 4		on/off
		36 - sabato prog 4		on/off
		37 - domenica prog 4		on/off
	04 - program week-end			
		01 - crono week-end		
		02 - start 1		
		03 - stop 1		
		04 - start 2		
		05 - stop 2		
04 - scegli lingua				
	01 - italiano			set
	02 - francese			set
	03 - inglese			set

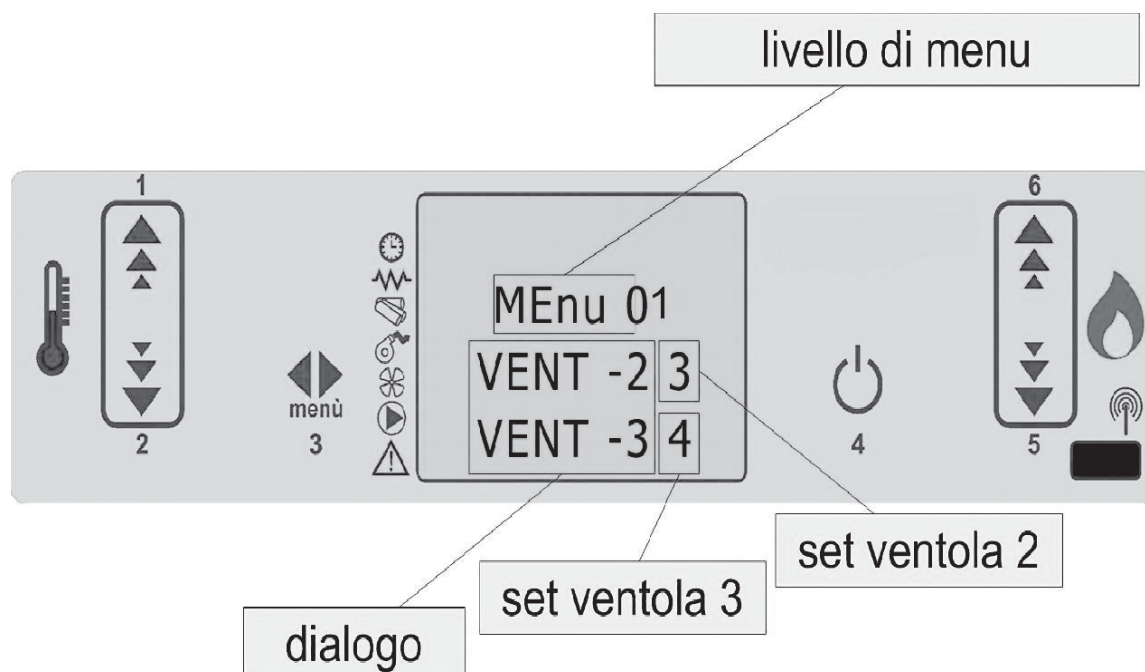
livello 1	*livello 2*	*livello 3*	*livello 4*	*valore*
05 - modo stand-by				on/off
06 - cicalino				on/off
07 - carico iniziale				set
08 - stato stufa				-
09 - menù tecnico	*riservato all'assistenza tecnica*			

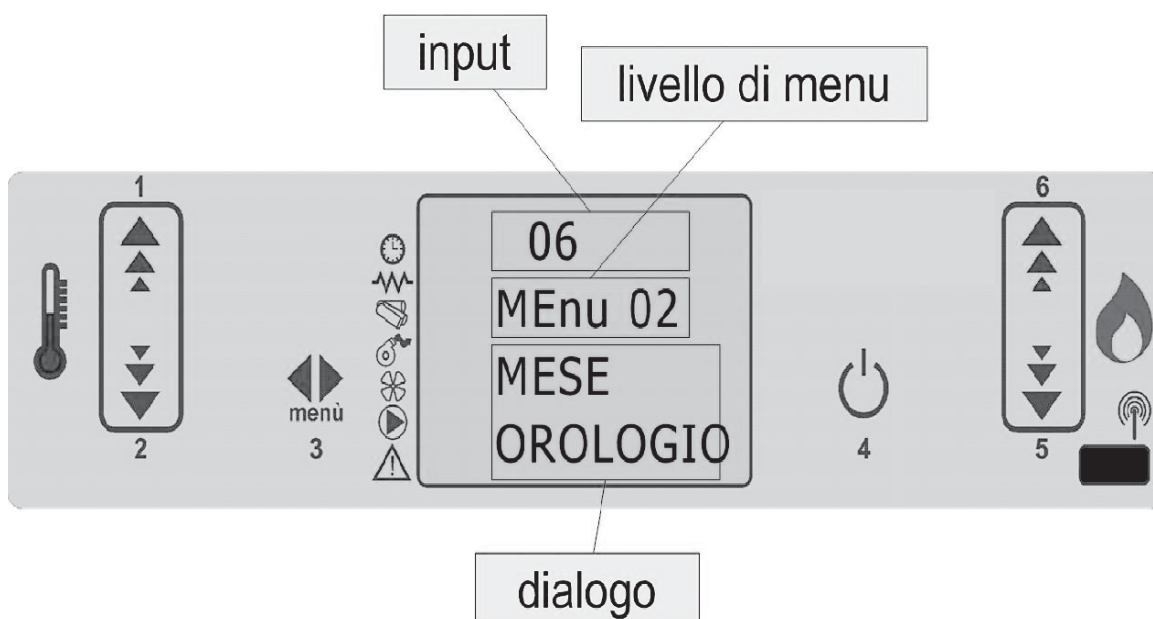
7.2 Menu 01 - regola ventole (modello canalizzata)

Consente la regolazione indipendente dei due ventilatori supplementari.

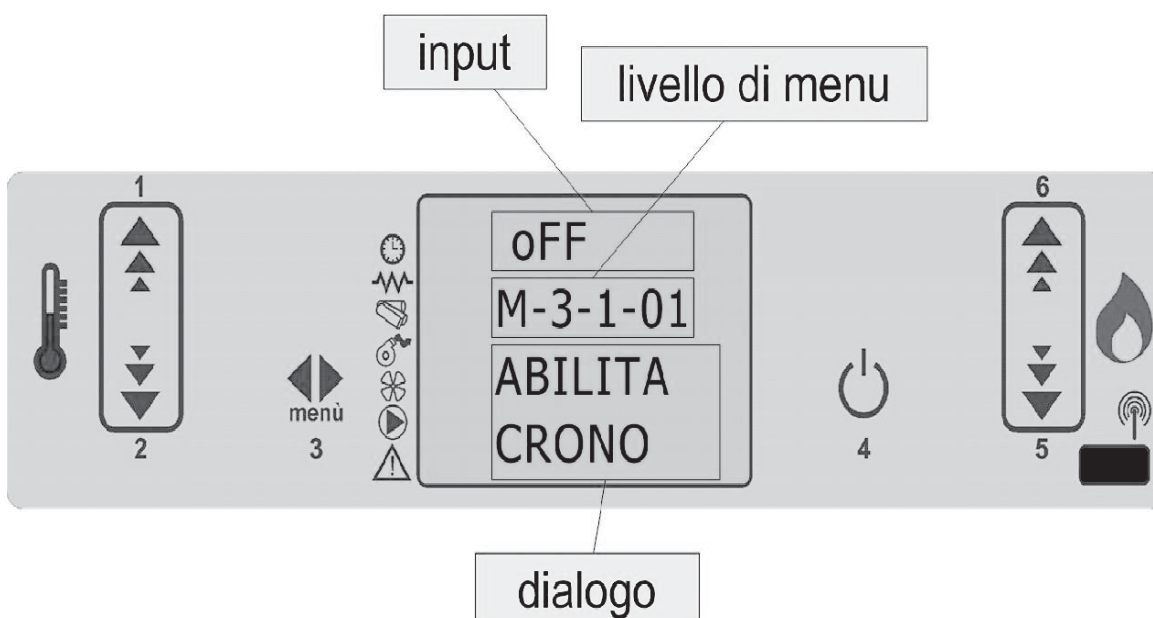
Per ciascuno dei due ventilatori sono possibili le scelte da tabella qui sotto.

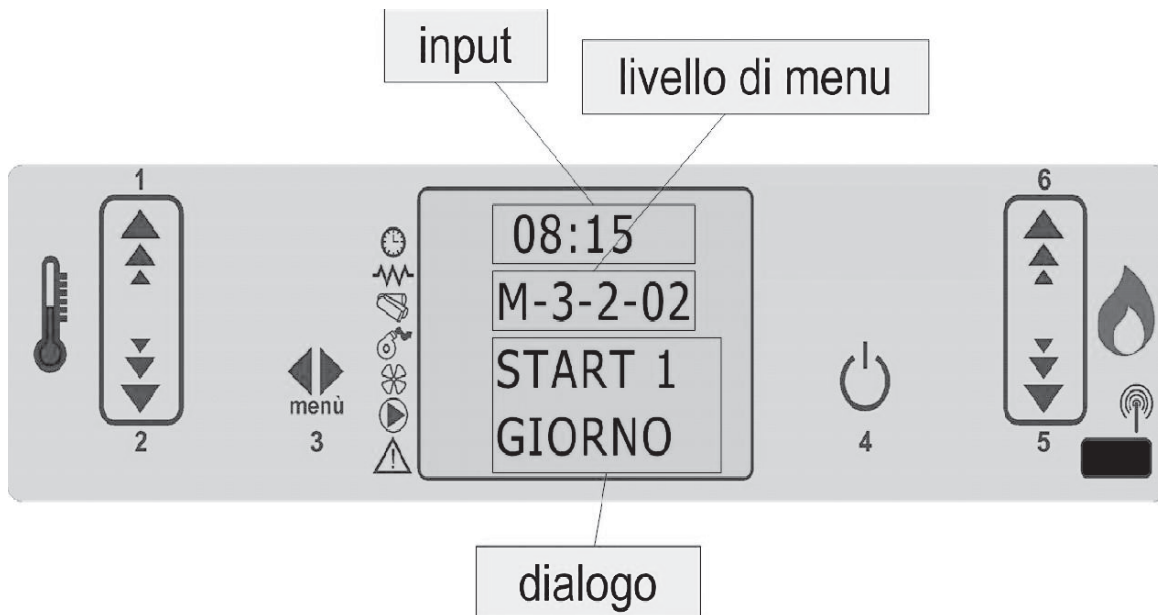
Agire sui tasti P1 (ventola 2) e P2 (ventola 3) per effettuare le selezioni

impostazione	*ventilatore 2*	*ventilatore 3*
AUTO	corrispondente alla potenza selezionata	corrispondente alla potenza selezionata
0	ventola disattivata	ventola disattivata
1	velocità 1	velocità 1
2	velocità 2	velocità 2
3	velocità 3	velocità 3
4	velocità 4	velocità 4
5	velocità 5	velocità 5

Menu 02 - set orologio

Imposta l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni.

7.4 Menu 03 - set crono

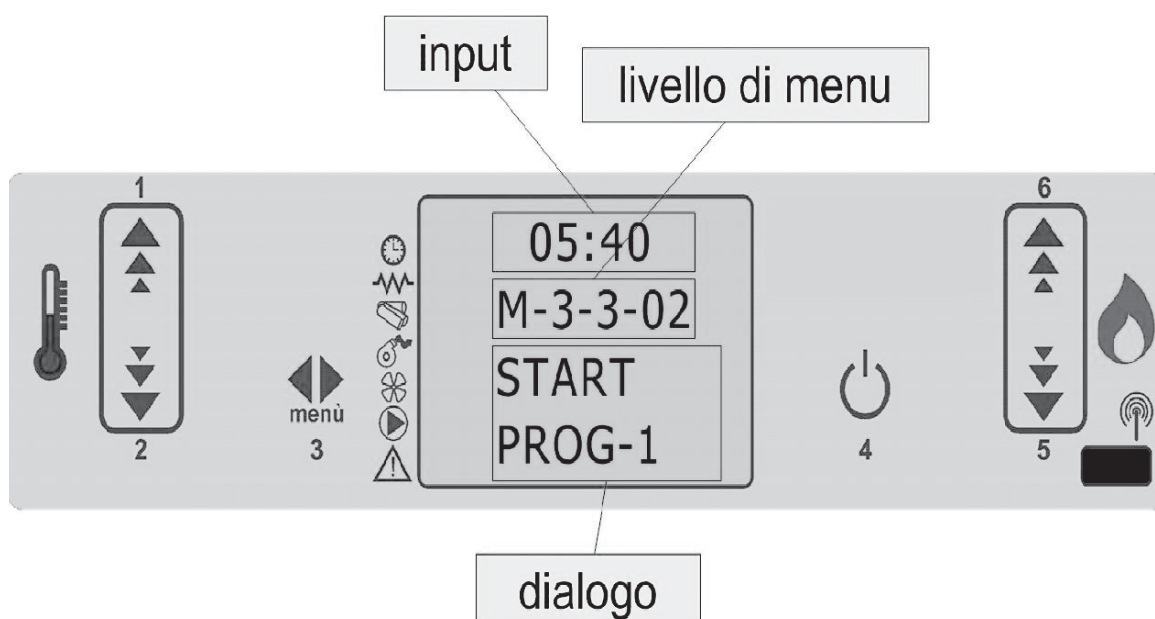
Sottomenu 03 - 01 - abilita crono

Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato.

Sottomenu 03 - 02 - program giornaliero

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero.

È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati secondo tabella seguente dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando:

selezione	*significato*	*valori possibili*
START 1	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 1	ora di disattivazione	ora - OFF
START 2	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 2	ora di disattivazione	ora - OFF

Sottomenu 03 - 03 - program settimanale

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale.

Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.

Il programmatore settimanale può essere attivato o disattivato.

Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

Attenzione: effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

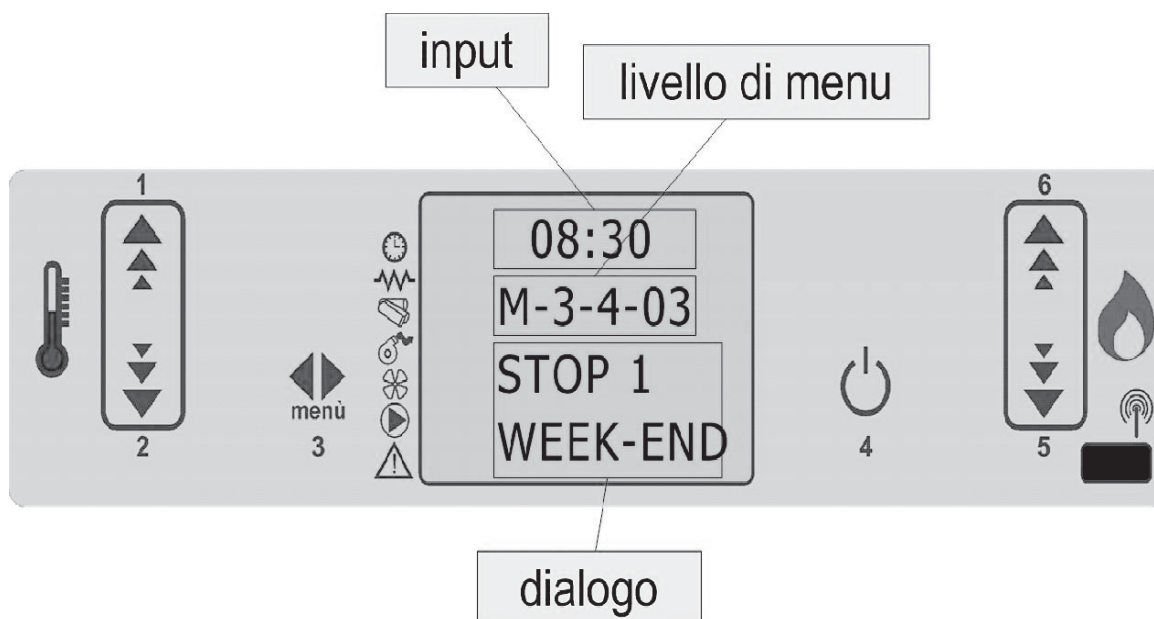
PROGRAMMA 1			
livello di menu	*selezione*	*significato*	*valori possibili*
03-03-02	START PROG 1	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-03	STOP PROG 1	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-04	LUNEDI PROG 1	giorno di riferimento	on/off
03-03-05	MARTEDI PROG 1		on/off
03-03-06	MERCOLEDI PROG 1		on/off
03-03-07	GIOVEDI PROG 1		on/off
03-03-08	VENERDI PROG 1		on/off
03-03-09	SABATO PROG 1		on/off
03-03-10	DOMENICA PROG 1		on/off

PROGRAMMA 2			
livello di menu	*selezione*	*significato*	*valori possibili*
03-03-11	START PROG 2	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-12	STOP PROG 2	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-13	LUNEDI PROG 2	giorno di riferimento	on/off
03-03-14	MARTEDI PROG 2		on/off
03-03-15	MERCOLEDI PROG 2		on/off
03-03-16	GIOVEDI PROG 2		on/off
03-03-17	VENERDI PROG 2		on/off
03-03-18	SABATO PROG 2		on/off
03-03-19	DOMENICA PROG 2		on/off

PROGRAMMA 3			
livello di menu	*selezione*	*significato*	*valori possibili*
03-03-20	START PROG 3	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-21	STOP PROG 3	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-22	LUNEDI PROG 3	giorno di riferimento	on/off
03-03-23	MARTEDI PROG 3		on/off
03-03-24	MERCOLEDI PROG 3		on/off
03-03-25	GIOVEDI PROG 3		on/off
03-03-26	VENERDI PROG 3		on/off
03-03-27	SABATO PROG 3		on/off
03-03-28	DOMENICA PROG 3		on/off

PROGRAMMA 4			
livello di menu	*selezione*	*significato*	*valori possibili*
03-03-29	START PROG 4	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-30	STOP PROG 4	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-31	LUNEDI PROG 4	giorno di riferimento	on/off
03-03-32	MARTEDI PROG 4		on/off
03-03-33	MERCOLEDI PROG 4		on/off
03-03-34	GIOVEDI PROG 4		on/off
03-03-35	VENERDI PROG 4		on/off
03-03-36	SABATO PROG 4		on/off
03-03-37	DOMENICA PROG 4		on/off

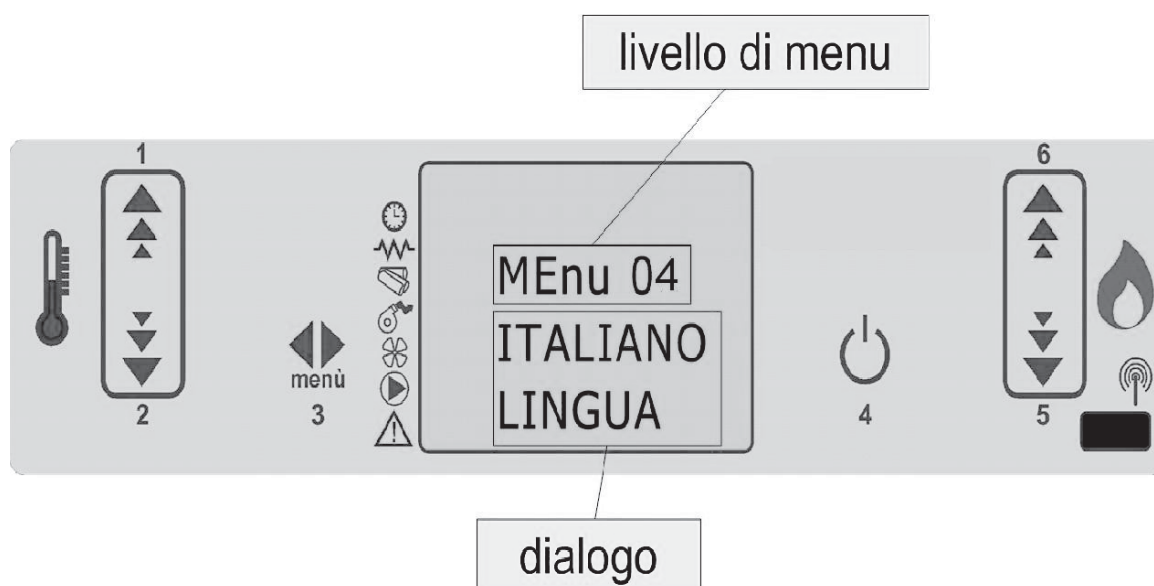
Sottomenu 03 - 04 - program week-end

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (giorni 5 e 6, ovvero sabato e domenica).

SUGGERIMENTO: allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare un solo programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere.

Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale. Mantenere sempre disattivato il programma week-end se si utilizza quello settimanale nei programmi 1, 2, 3 e 4.

Attivare la programmazione week-end solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

7.5 Menu 04 - scegli lingua

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili..

7.6 Menu 05 - modo stand-by

Attiva la modalità “STAND-BY” che porta la stufa a spegnimento dopo che la temperatura ambiente è rimasta superore al SET oltre il tempo definito (Pr44).

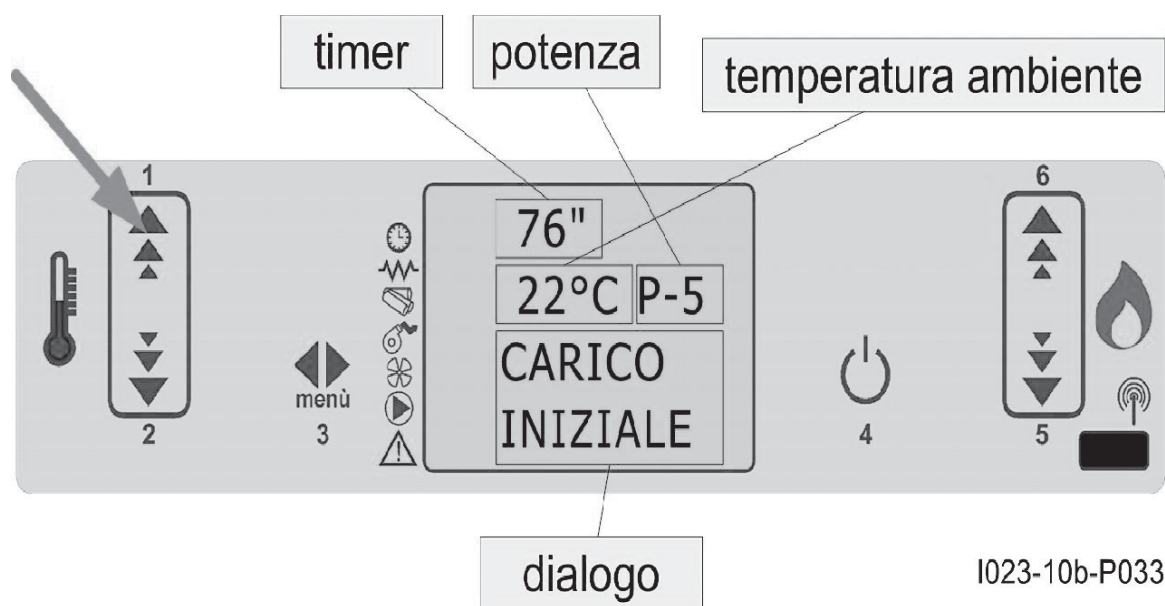
Dopo lo spegnimento avvenuto in seguito a questa condizione, la riaccensione sarà possibile solamente quando sarà verificata la seguente condizione:

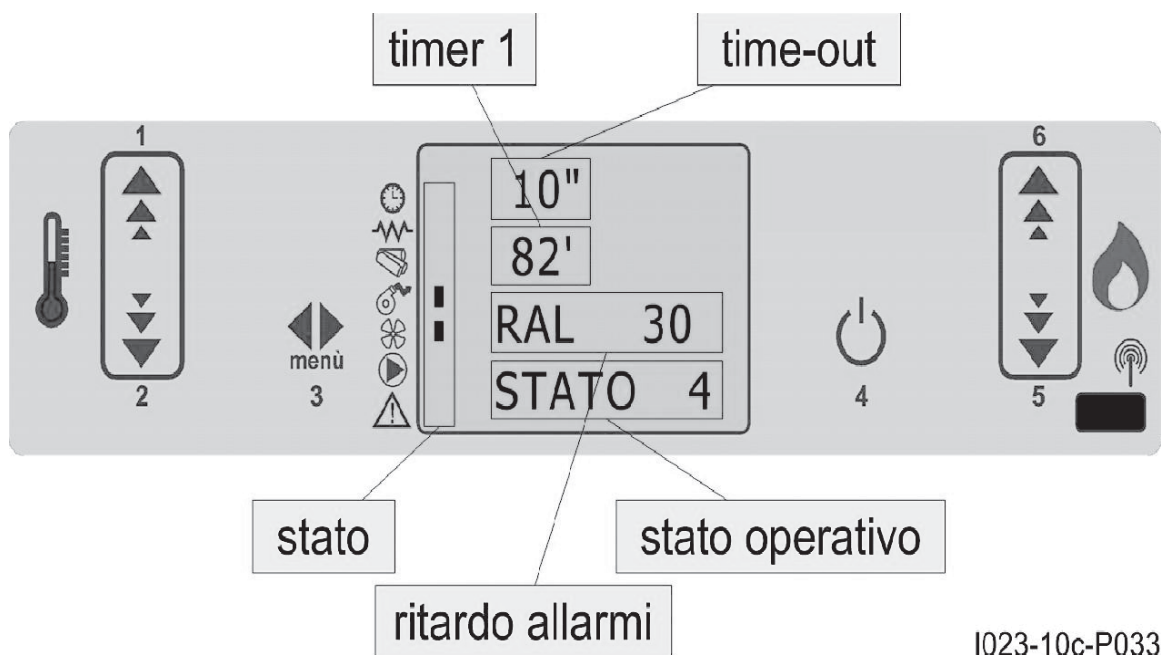
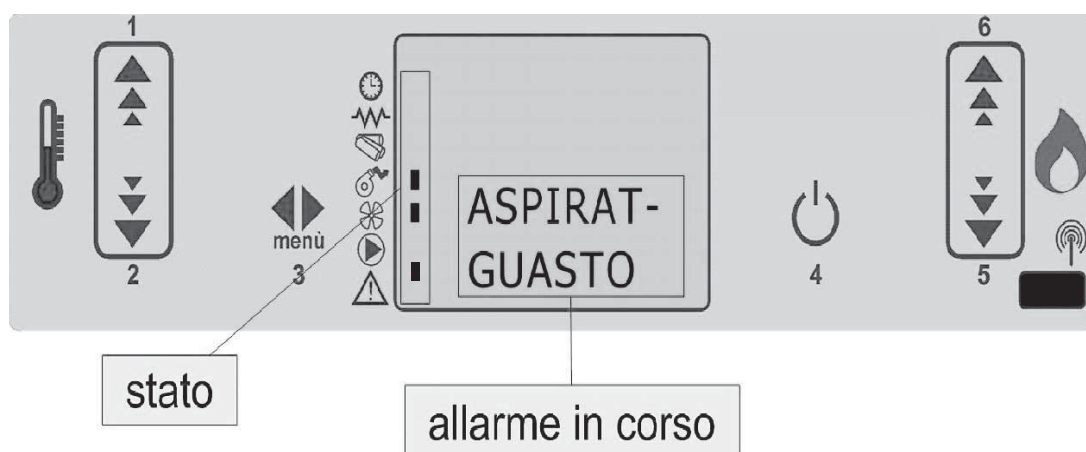
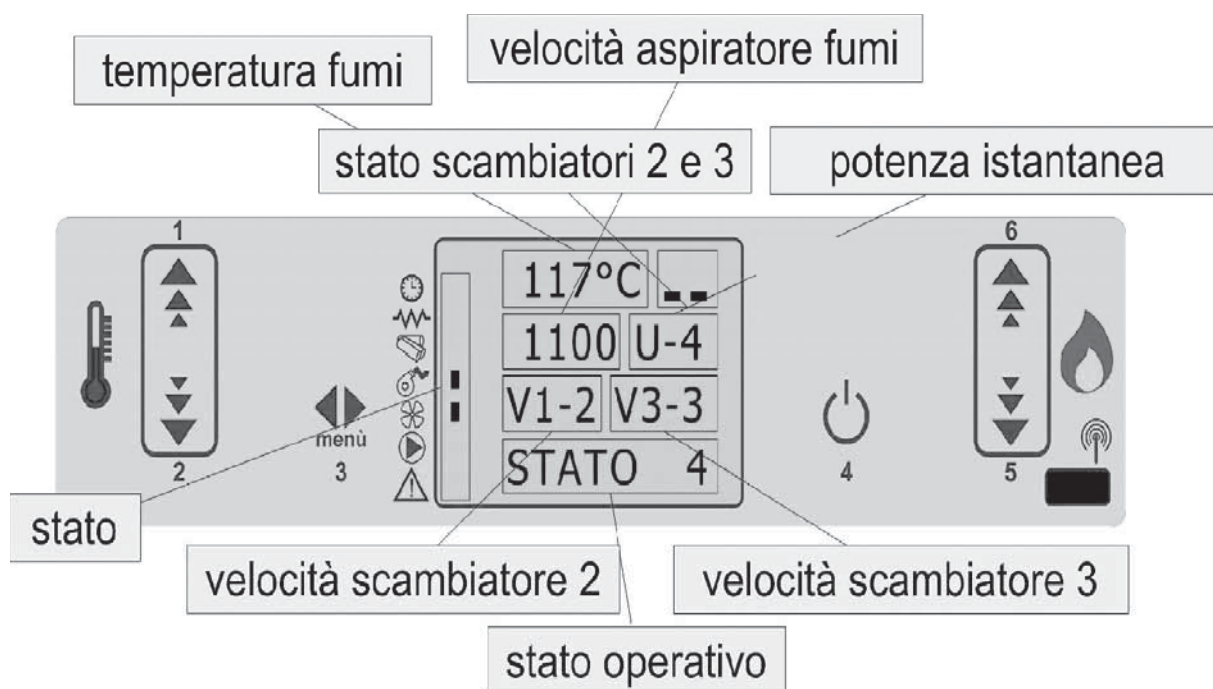
$T_{SET} < (T_{ambiente} - Pr43)$

7.7 Menu 06 - modo cicalino

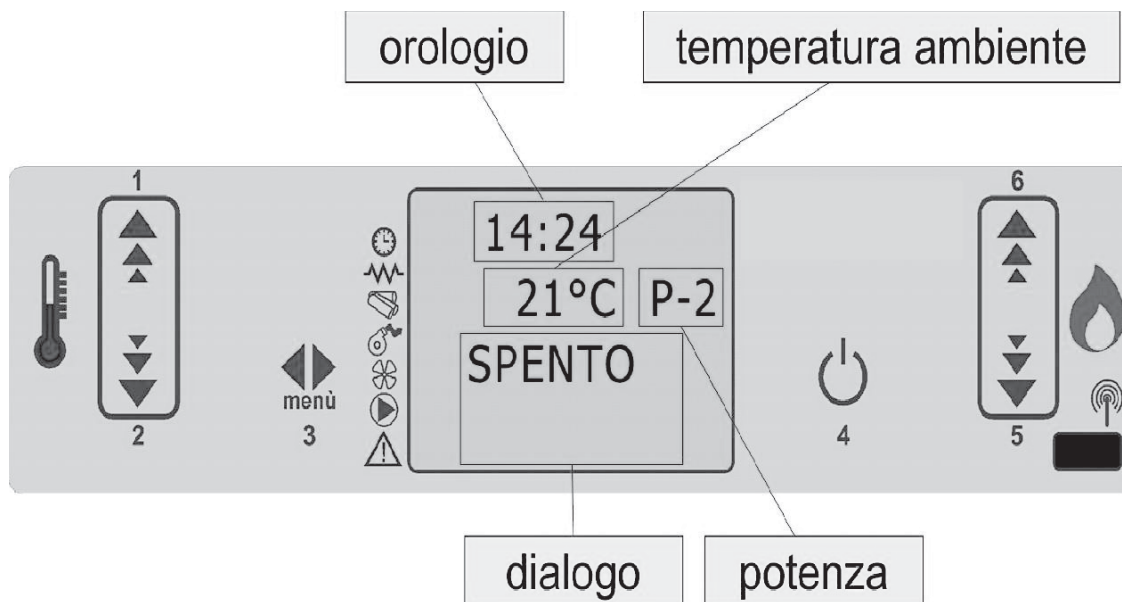
Quando “OFF” disabilita la segnalazione acustica.

7.8 Menu 07 - carico iniziale (opzionale, chiedere all’assistenza tecnica HERMES)

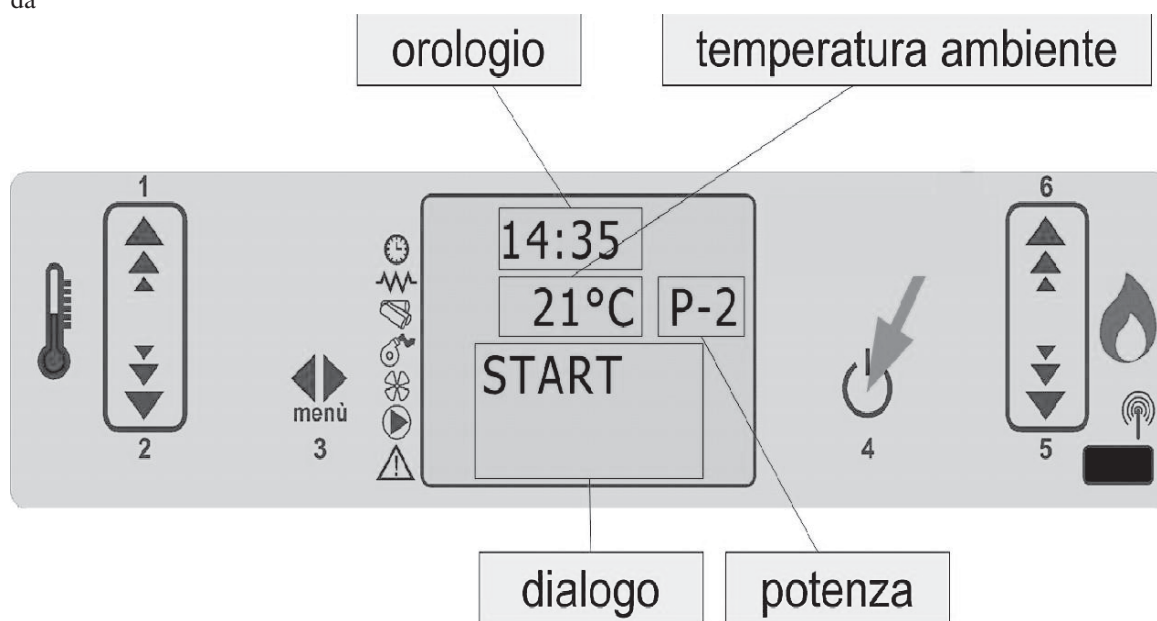
Consente di effettuare, a stufa spenta e fredda, un precarico pellet per un tempo pari a 90”. Avviare con il tasto P1 e interrompere con il tasto P4.

7.9 Menu 08 - stato stufa

Visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando lo stato dei vari dispositivi ad essa collegati. Sono disponibili diverse pagine visualizzate in successione.

8. MODALITÀ OPERATIVA (UTENTE)

È qui di seguito descritta la normale operatività del controllore regolarmente installato in una stufa ad aria con riferimento alle funzioni disponibili per l'utente. Le indicazioni sotto riportate si riferiscono al controllore munito di opzione cronotermostato. Nei paragrafi successivi è invece analizzata la modalità di programmazione tecnica.

Prima dell'accensione della stufa il display si presenta come in *figura sottostante*

8.1 Accensione della stufa

Per accendere la stufa agire su P4 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display come *figura sottostante*
da

orologio
temperatura ambiente
1
6
14:35
21°C
P-2
START
menù
2
3
4
5
dialogo
potenza

8.2 Fase di avvio

La stufa esegue in sequenza le fasi di avvio secondo le modalità definite dai parametri che ne gestiscono livelli e tempistica.

8.3 Passaggio da spento a lavoro

Il prospetto illustra la modalità secondo cui la stufa raggiunge la condizione di lavoro nell'eventualità che non sorgano condizioni di allarme o anomalia.

Fare riferimento ai paragrafi successivi per comprendere quali sono le condizioni e i controlli che il sistema effettua durante l'avvio e il lavoro.

Sono anche descritte le varie funzioni accessorie, quali pulizia, ecc (pr indica il parametro di riferimento)

stato	*durata*	*dispositivi*				*condizioni per passaggio a stato successivo*
		accenditore	*asp. fumi*	*coclea*	*scamb.*	
SPENTO	-	OFF	OFF	OFF	OFF	ON/OFF
START - PRERISC.	40"	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo 40"
PRECARICA PELLET	Pr(M9-4-03)	ON	ON	ON	OFF	decorso tempo Pr(M9-4-03)
ATTESA FIAMMA	Pr(M9-4-04)	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo Pr(M9-4-04)
CARICA PELLET	-	ON	ON	ON	OFF	temperatura fumi > Pr(M9-6-13)
FUOCO PRESENTE	Pr(M9-6-02)	OFF	ON	ON	ON	decorso tempo Pr(M9-6-02)
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente < SET temperatura temperatura fumi < Pr(M9-6-14)
LAVORO MODULA	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente > SET temperatura temperatura fumi > Pr(M9-6-14)
PULIZIA BRACIERE	Pr(M9-6-12)	OFF	ON	ON	ON	con cadenza Pr(M9-6-3)
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	ON/OFF per spegnere
PULIZIA FINALE	Pr(M9-4-02)	OFF	ON	OFF	-	(*) Pr(M9-4-02) decorre dal momento in cui Tfumi< Pr(M9-6-13)

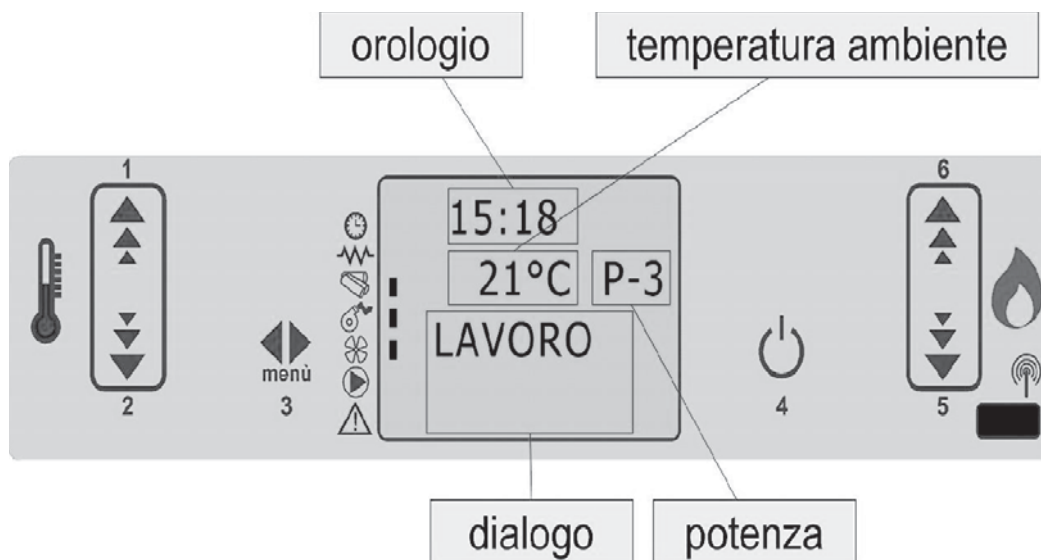
8.4 Mancata accensione

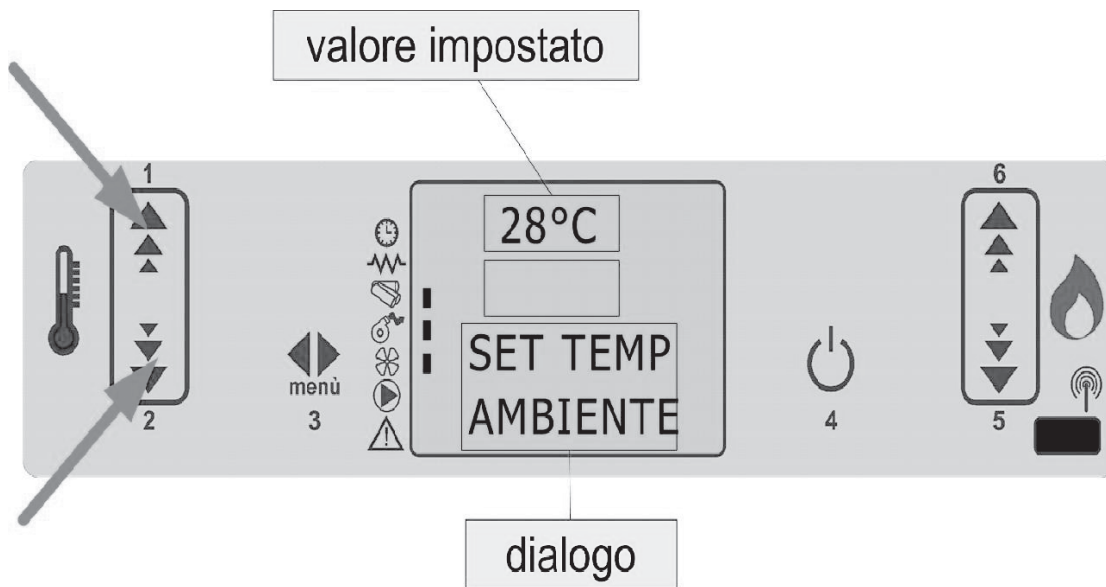
Trascorso tempo impostato (M9-6-01), se la temperatura fumi ha raggiunto il valore minimo ammesso, Pr (M9-6-13), raggiunto con una pendenza di 2°C /min, la stufa si pone in stato di allarme (AL5).

8.5 Stufa in lavoro

Conclusa in modo positivo la fase di avvio, la stufa passa alla modalità lavoro che rappresenta il normale modo di funzionamento.

Se la temperatura fumi è maggiore di Pr(M9-6-15). Sono abilitati gli scambiatori.

I ventilatori n° 2 e n° 3 si attivano solamente se abilitati (modello canalizzato).

8.6 Modifica dell'impostazione della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sui tasti P1 e P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura, *figura sottostante*

8.7 Impiego del termostato/cronotermostato esterno

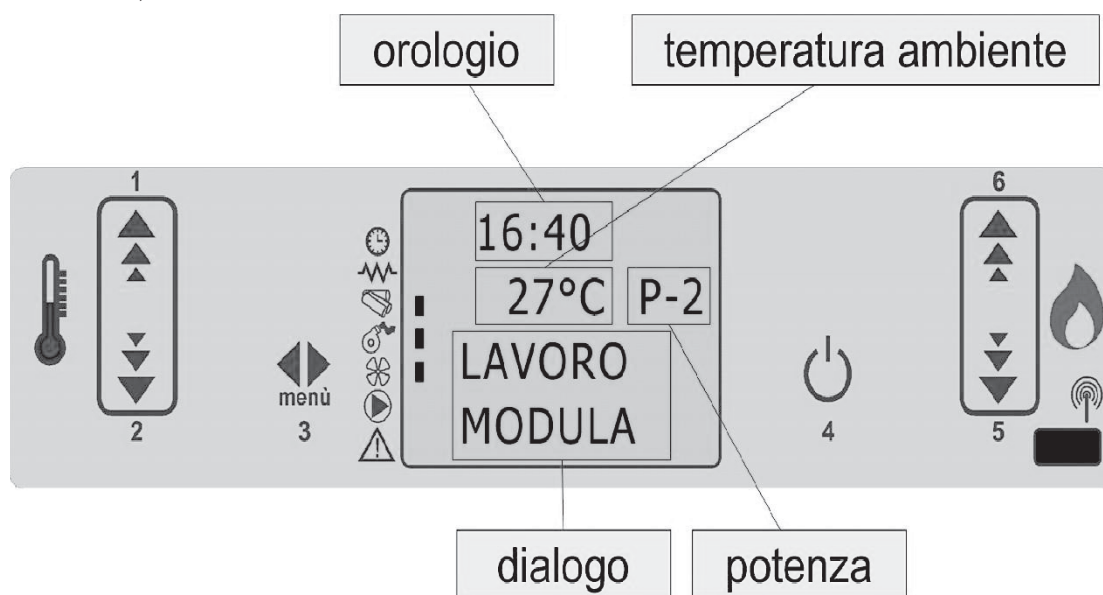
Se si desidera utilizzare un termostato ambiente esterno, effettuare la connessione ai morsetti TERM (connettore CN7 pin 7-8).

termostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C.

cronotermostato esterno: nella stufa impostare un SET temperatura pari a 7°C e disabilitare dal menu 03-01 le funzionalità crono.

L'abilitazione della stufa avviene a stufa accesa all'avvenuta chiusura del contatto

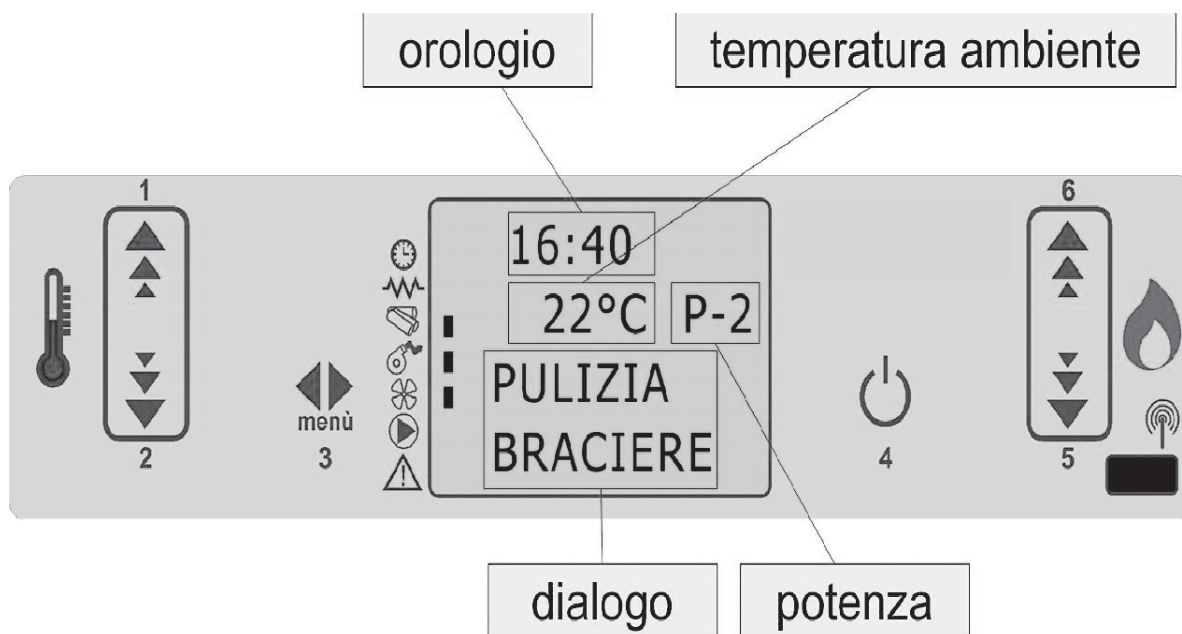
8.8 La temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura)

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, oppure la temperatura fumi ha raggiunto il valore limite Pr (M9-6-13), la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE,

vedi *figura*

Se è stata attivata la modalità STAND-BY, la stufa si spegne con un ritardo preimpostato (M9-4-07) dopo aver raggiunto il SET di temperatura.
Il riavvio avviene dopo che si è verificata la condizione seguente:

$T_{ambiente} > (T_{SET} + Pr$ (M9-4-06)

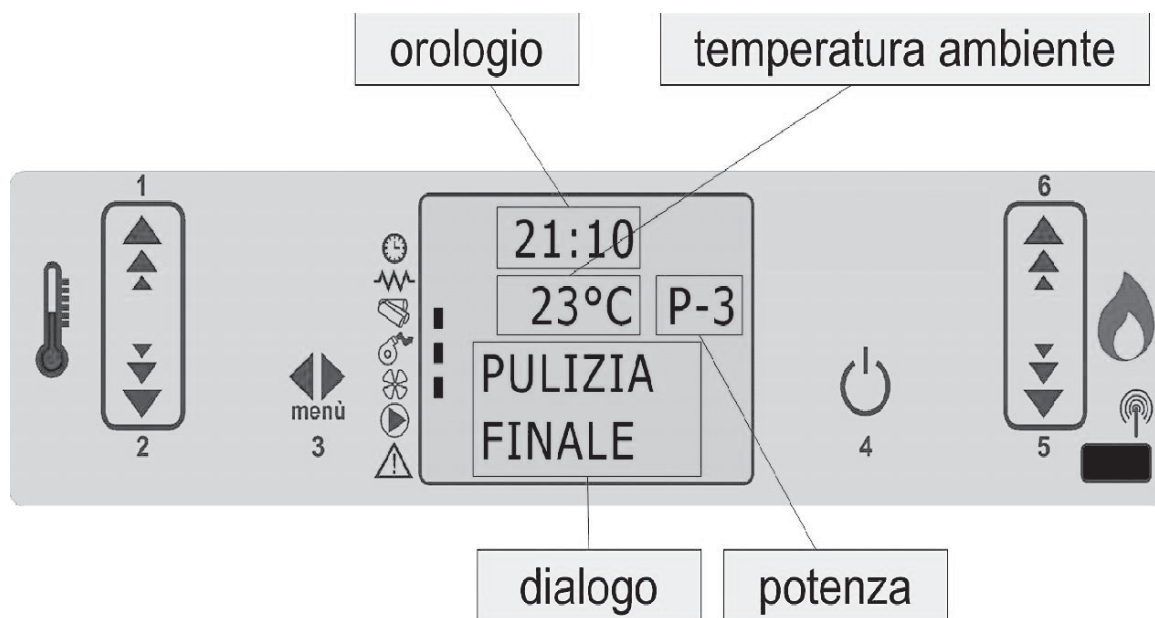
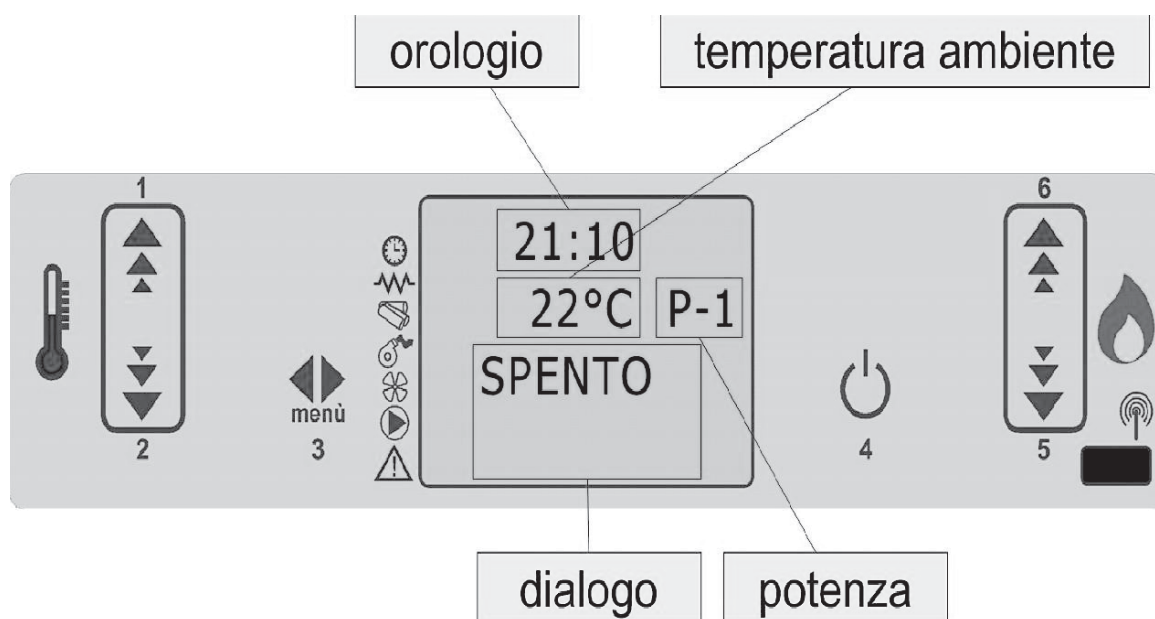
8.9 Pulizia del braciere.

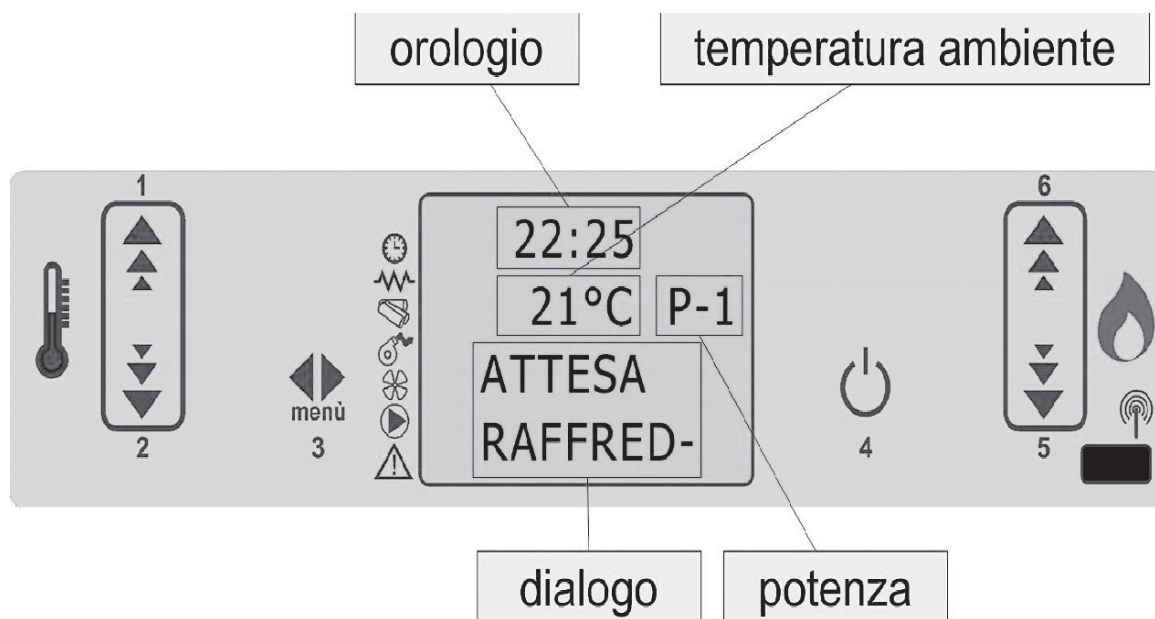
Durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti da un parametro interno (M9-6-3) viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE" per la durata stabilita dal parametro M9-6-12.

8.10 Spegnimento della stufa

Per spegnere la stufa è sufficiente premere sul pulsante P4 per circa 2 secondi.

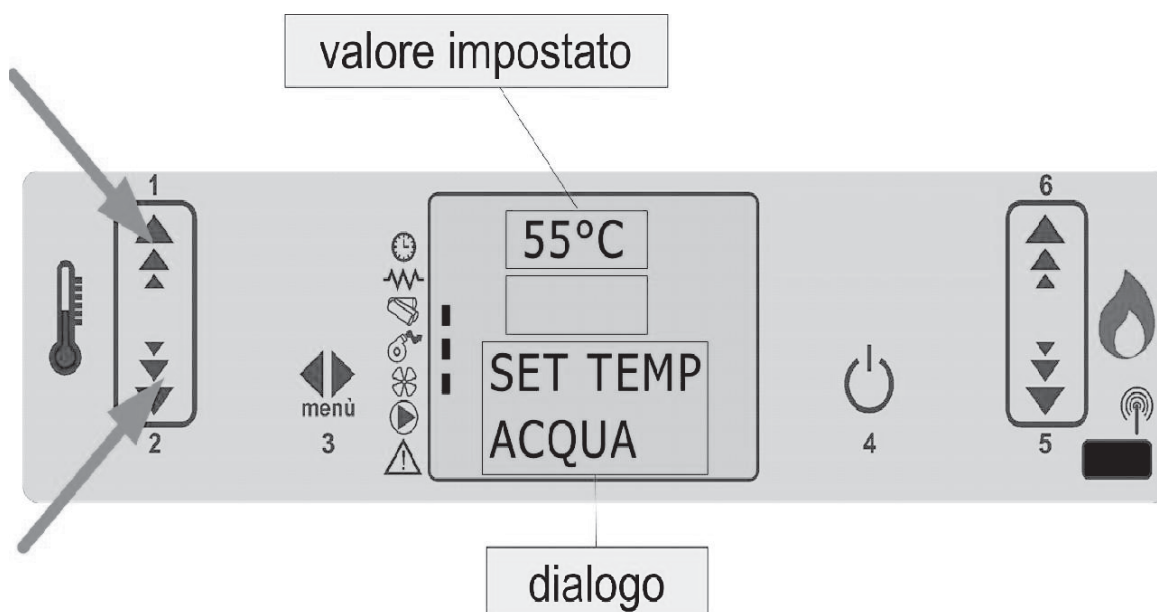
La coclea è immediatamente arrestata e l'estrattore fumi viene portato a velocità elevata.

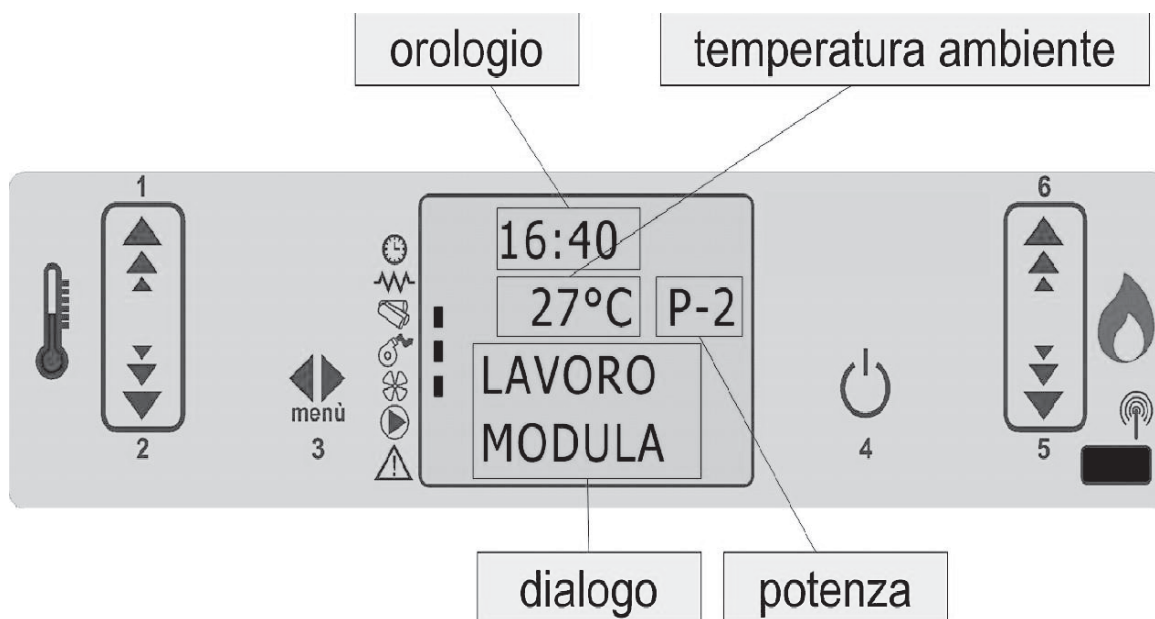
Viene eseguita la fase di PULIZIA FINALE.

L'attività dell'estrattore fumi è disabilitata trascorso un tempo prestabilito (M9-4-02) dopo che la temperatura fumi è scesa sotto il valore a parametro M9-6-13.

8.11 Stufa spenta

8.12 Riaccensione della stufa

Non sarà possibile riavviare la stufa fino a che la temperatura fumi non è scesa al di sotto del valore limite e non è trascorso il tempo di sicurezza.

8.13 Modifica dell'impostazione della temperatura acqua (solo per stufa mod. Idro)

Per modificare la temperatura acqua è sufficiente selezionare la modalità MODIFICA SET ACQUA con pressione sul tasto P1.

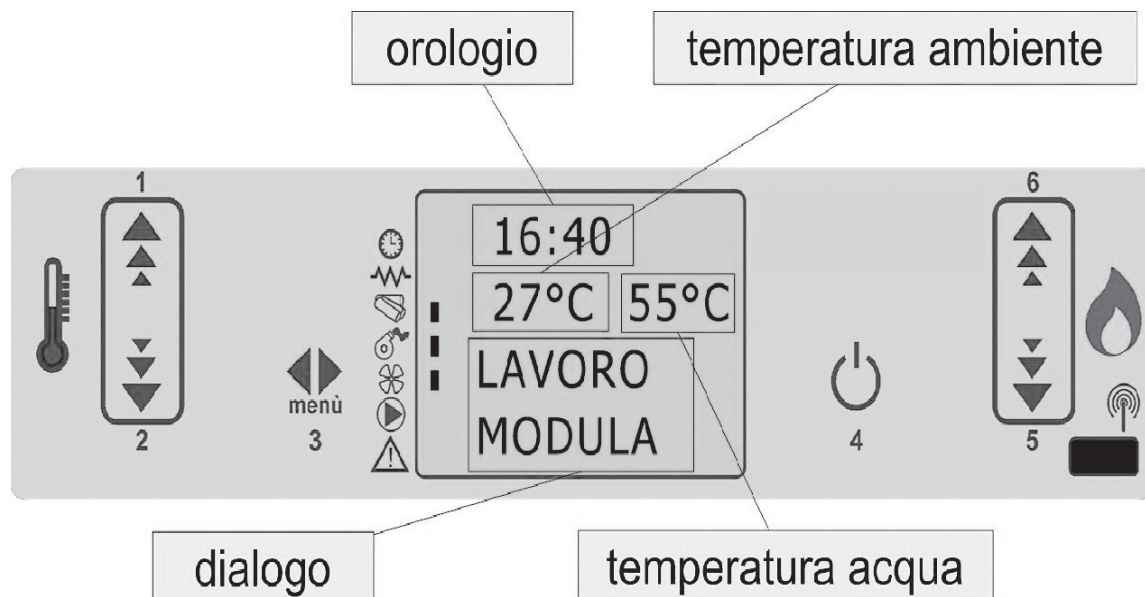
Agire quindi sui tasti P1 e P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura, *figura*

8.14 La temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura) (solo per stufa mod. Idro)

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE, vedi *figura sottostante.*

Se è stata attivata la modalità STAND-BY, la stufa si spegne, ovvero si pone in stato STAND-BY, con un ritardo pari ad un tempo impostato dopo aver raggiunto il SET di temperatura (Parametro M9-4-07).

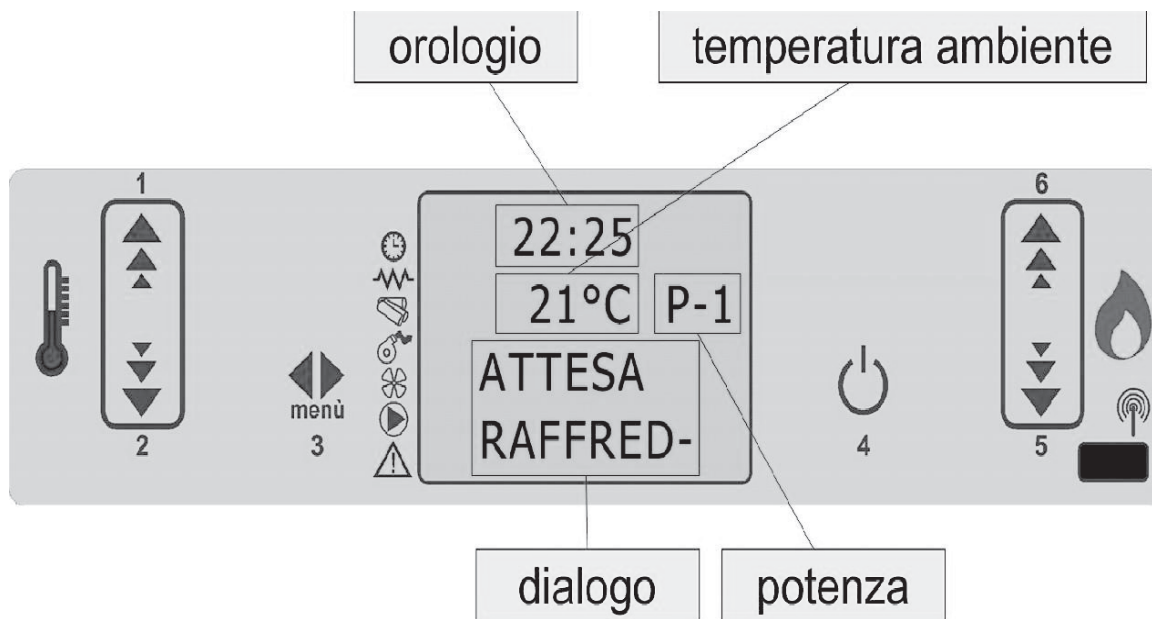
Il riavvio avviene dopo che si è verificata la condizione di fumi freddi e temperatura ambiente al di sotto dei valori impostati.

8.15 La temperatura acqua raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura acqua) (solo per stufa mod. Idro)

Durante la fase di lavoro se la temperatura dell'acqua in caldaia è inferiore al valore impostato la stufa lavora al valore di potenza impostato. Quando invece la temperatura dell'acqua in caldaia si avvicina al valore impostato (differenza di meno di 3°) la stufa decrementa gradualmente il livello di potenza. Sul display, in basso a destra e lampeggiante, viene mostrato l'attuale livello di potenza a cui la stufa lavora. Ad una successiva diminuzione della temperatura dell'acqua corrisponderà un aumento del livello di potenza fino a tornare al valore di potenza impostato inizialmente.

Quando la temperatura acqua ha superato il valore impostato, come condizione anche contemporanea a quelle descritte nel paragrafo 8.9, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE, vedi *figura sottostante*

Analogamente a quanto succede nel caso temperatura ambiente, se è stata attivata la modalità STAND-BY, la stufa si spegne, ovvero si pone in stato STAND-BY, con un ritardo pari ad un tempo preimpostato dopo aver raggiunto il SET di temperatura acqua.
Il riavvio avviene dopo che si è verificata la condizione di fumi freddi e temperatura acqua al di sotto della temperatura impostata (vedi par. 8.11).

8.11 Riavvio dopo lo spegnimento per raggiunto SET temperatura ambiente e/o acqua. (solo per stufa mod. Idro)

Dopo l'avvenuto spegnimento STAND-BY, la stufa si pone in condizione di raffreddamento portando la velocità aspiratore fumi al massimo. Vedi *figura sottostante.*

La riaccensione avviene non appena è verificata la condizione:

$T_{ambiente} > (T_{SET} + \Delta T)$ e fumi freddi

oppure

$T_{acqua} > (T_{SET} + \Delta T)$ e fumi freddi

per STAND-BY dovuto a raggiungimento del SET ambiente o del SET acqua rispettivamente.

10 ALLARMI

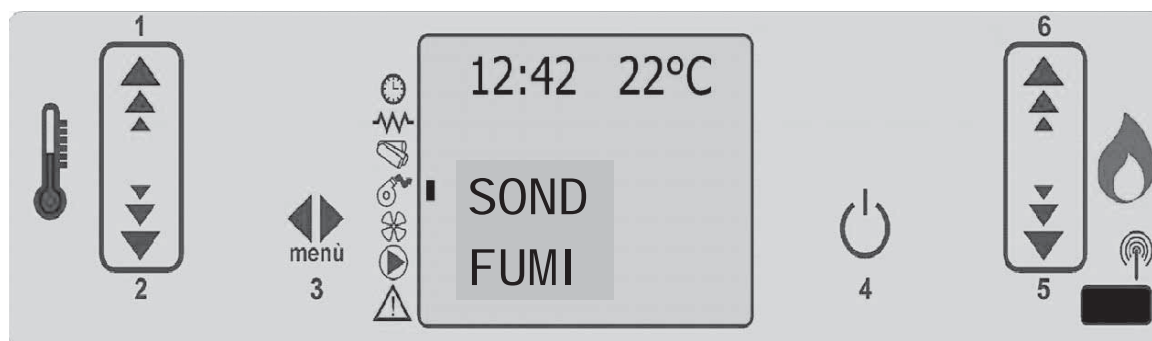
Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità operando in diverse modalità a seconda della tipologia di allarme. Sono previsti i seguenti allarmi.

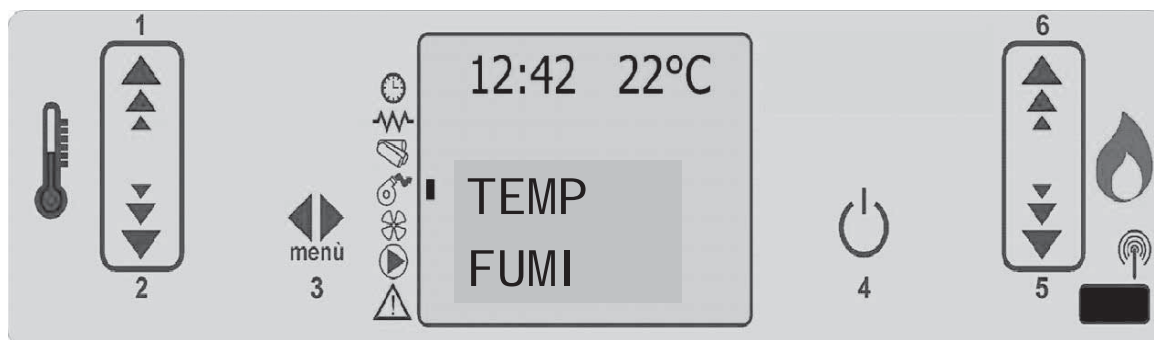
Origine dell'allarme	Visualizzazione display
Mancata alimentazione di rete	**AL1 BLACK-OUT**
Sonda temperatura fumi	**AL2 SONDA FUMI**
Sovra temperatura fumi	**AL3 TEMP FUMI**
Ventilatore fumi guasto	**AL4 ASPIRAT GUASTO**
Mancata accensione	**AL5 NO ACCENS**
Spegnimento durante fase lavoro	**AL6 NO PELLET**
Termostato di sicurezza generale	**AL7 SICUREZ TERMICA**
Pressostato di sicurezza coclea	**AL8 MANCA DEPRESS**
Press. acqua fuori valori consentiti	**ALb PRESS ACQUA**

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della stufa

Lo stato di allarme è raggiunto dopo il tempo Pr(M9-6-11) ed è azzerabile con pressione sul tasto P4.

10.1 Allarme sonda temperatura fumi

Avviene nel caso di guasto della sonda per il rilevamento dei fumi quando questa si è guastata o scollegata. Durante la condizione di allarme la stufa esegue la procedura di spegnimento.

10.2 Allarme sovra temperatura fumi - AL3

Avviene nel caso in cui la sonda fumi rilevi una temperatura superiore a 280°C. Il display visualizza il messaggio AL3 TEMP FUMI

Nel corso dell'allarme viene attivata immediatamente la procedura di spegnimento

10.3 Allarme per mancata accensione - AL5

Si verifica allorché la fase di accensione fallisce.

Viene immediatamente attivata la procedura si spegnimento.

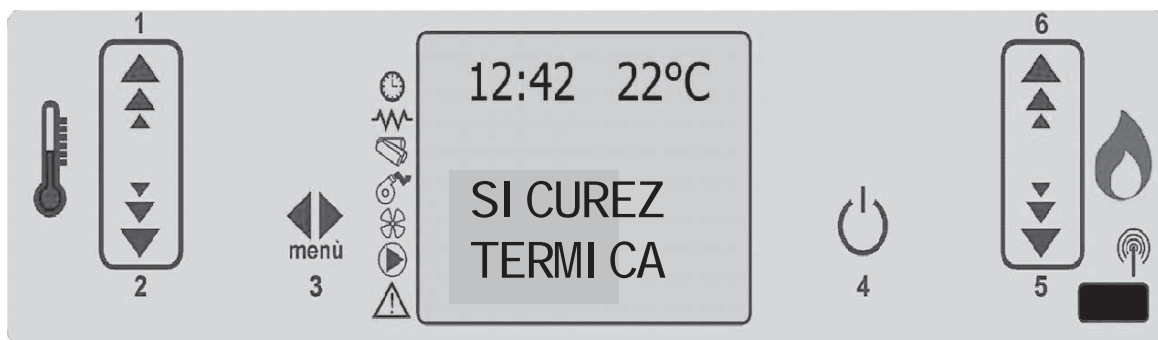
10.4 Allarme spegnimento durante la fase di lavoro - AL6

Se durante la fase di lavoro la fiamma si spegne e la temperatura fumi scende al di sotto della soglia minima di lavoro è attivato l'allarme come da *figura*

10.5 Allarme pressostato di sicurezza coclea - AL8

Nell'eventualità che il pressostato (depressimetro) rilevi una pressione inferiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL2 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato.È visualizzato il messaggio AL8 MANCA DEPRESS e il sistema viene arrestato.

10.6 Allarme termostato generale - AL7

Nell'eventualità che il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura superiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL1 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato.È visualizzato il messaggio AL7 SICUREZ TERMICA e il sistema viene arrestato

10.7 Allarme ventilatore aspirazione fumi guasto - AL4

Nell'eventualità che il ventilatore di aspirazione fumi si guasti, la stufa si arresta e viene visualizzato il messaggio AL4 ASPIRAT GUASTO come da figura seguente.

È immediatamente attivata la procedura si spegnimento.

10.8 Pressione acqua fuori dei limiti ammessi (solo per modelli Idro) - ALb

Se la pressione nel circuito acqua si porta al di fuori del campo ocnsentito (minimo 0.4bar a massimo 2.5bar) è visualizzato il messaggio ALb PRESS ACQUA**.**

È immediatamente attivata la procedura si spegnimento

11. CANALIZZAZIONE (solo per modelli Aria Condizionata)

La stufa dispone di due uscite posteriori di aria calda attraverso due tubi posti immediatamente al di sotto del serbatoio del pellet una a destra e una a sinistra della stufa. Ognuna delle due uscite ha un controllo indipendente su 5 livelli più il valore 0 che indica assenza di uscita dell'aria e il valore AUTO che indica il valore corrispondente alla potenza della stufa. Vedi par. 7.2.

12 Telecomando

Il pannello di controllo della stufa è stato predisposto per ricevere alcune funzioni tramite telecomando.
- **Funzione di accensione/spegnimento:** premendo contemporaneamente i due tasti contrassegnati con **1 e 6** si accende o si spegne la stufa.
- **Regolazione della potenza:** durante la modalità di funzionamento normale, premendo i tasti **5 e 6** contraddistinti dalla fiamma, sarà possibile impostare uno dei livelli di potenza della stufa.
- **Regolazione della temperatura:** durante la modalità di funzionamento normale, premendo i tasti **1 e 2** contraddistinti dal termometro, sarà possibile impostare il set di temperatura desiderato (10°- 30°C) .

13 Dispositivi di sicurezza

ATTENZIONE: durante il funzionamento alcune parti della stufa (porta, maniglia, pezzi in ceramica) possono raggiungere temperature elevate.

Ricordarsi di mantenere le distanze di sicurezza precedentemente indicate.

Fate dunque molta attenzione, **usate le dovute precauzioni** e seguite sempre le istruzioni.

Se durante il funzionamento qualsiasi parte della stufa o del tubo di uscita perdesse fumo, spegnere immediatamente la stufa ed aerare il locale. Quindi una volta raffreddato controllare il motivo della perdita e se necessario chiamare personale specializzato.

La stufa è dotata di alcuni dispositivi che intervengono al fine di garantire l'esercizio in sicurezza.

ATTENZIONE: i dispositivi di sicurezza hanno la funzione di eliminare qualsiasi rischio di danni a persone, animali o cose; la loro manomissione o l'intervento di personale non autorizzato potrebbe comprometterla.

Vedi sezione Allarmi

14 Apertura della porta

Durante il funzionamento la porta deve rimanere chiusa. La porta va aperta solo a stufa spenta e fredda per eseguire la manutenzione e la pulizia ordinaria.

15 Smaltimento delle ceneri

Il vano raccolta ceneri deve essere svuotato regolarmente, in modo da impedire che i residui della combustione arrivino al supporto braciere.

Le ceneri devono essere poste in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle ceneri, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile o terra e ben lontano da materiali combustibili.

ATTENZIONE: la cenere mantiene a lungo la brace accesa!!!

16 MANUTENZIONE

Tutte te operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc..) vanno effettuate a fuoco spento e quando la stufa è fredda. Inoltre non usare in nessun caso sostanze abrasive.

16.1 *Pulizia braciere*

Quando la fiamma assume toni di colore rosso o è debole, accompagnata da fumo nero, può significare che ci sono depositi di cenere o incrostazioni che non consentono il corretto funzionamento della stufa e che vanno rimossi.

Ogni due giorni togliere il braciere semplicemente sollevandolo dalla sua sede; quindi pulirlo da cenere ed eventuali incrostazioni che si potrebbero formare prestando particolare attenzione a liberare i fori otturati con l'utilizzo di un utensile appuntito.

Questa operazione si rende necessaria in particolar modo le prime volte ad ogni accensione soprattutto se si utilizzano pellet di diversa qualità.

La cadenza di questa operazione à determinata dalla frequenza di utilizzo e dalla scelta del combustibile.

E' bene controllare anche il supporto braciere vuotandolo dalla eventuale presenza di cenere.

ATTENZIONE: prima di accendere la stufa, controllare che il braciere sia spinto indietro verso il deflettore e il tubo della candela di accensione sia inserito nel corrispondente foro del braciere.

16.2 *Pulizia cassetto cenere*

Ogni due giorni controllare il cassetto cenere per verificare la necessità di vuotarlo. Per lo smaltimento delle ceneri vedi paragrafo 5.9.

16.3 *Pulizia camera di combustione*

Settimanalmente provvedere alla pulizia della camera di combustione togliendo con un aspirapolvere la cenere che si accumula nella camera di combustione.

N.B. Per questo tipo di pulizia è necessario dotarsi di un aspirapolvere predisposto per l'aspirazione delle ceneri.

16.4 *Pulizia Camera Fumi*

All’occorrenza effettuare la pulizia della camera fumi. Chiamare un Centro Assistenza Tecnica HERMES.

16.5 *Pulizia dell'impianto di scarico*

Fino a quando non si acquista una ragionevole esperienza sulle condizioni di funzionamento, si consiglia di provvedere a questa manutenzione almeno mensilmente.

Rimuovere il tappo del raccordo a T e procedere alla pulizia dei condotti.

Se necessario, almeno per le prime volte, rivolgersi a personale qualificato.

16.6 *Pulizia delle parti in metallo e della ceramica*

Per pulire le parti in metallo della stufa usare un panno morbido inumidito con acqua

NON PULIRE MAI LE PARTI IN METALLO E CERAMICA CON ALCOOL, DILUENTI, BENZINE, ACETONI O ALTRE SOSTANZE SGRASSANTI.

In caso d'uso di tali sostanze la HERMES snc declina ogni responsabilità.

Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato della stufa.

16.7 Pulizia del vetro

Il vetro della porta deve essere pulito (a freddo) con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.

Evitare che sostanze corrosive entrino in contatto con la vernice della stufa poiché la potrebbero rovinare.

Se il vetro è caldo, prima di procedere alla pulizia, la porta dovrà rimanere aperta il tempo necessario affinché si raffreddi.

Non usate comunque materiali che possono graffiare o rovinare i vetri.

16.7.1 Rottura del vetro

La stufa è dotata di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750°C; il vetro può essere rotto solamente a causa di un forte impatto o di un uso improprio.

Non sbattere la porta e non urtare il vetro.

In caso di rottura sostituire il vetro solo con ricambio originale.

Per la sostituzione contattare un Centro Assistenza Tecnica HERMES:

16.8 *Sostituzione pila del telecomando*

In caso di sostituzione procedere come segue: utilizzando un cacciavite a croce di piccole dimensioni togliere la vite presente nella parte posteriore del radiocomando; quindi mantenendolo capovolto togliere il guscio posteriore . Sostituire la batteria vecchia con una nuova, tipo A 23 12V, prestando attenzione a non invertire la polarità (la polarità è riportata sulla scheda del radiocomando). Quindi richiudere il radiocomando e smaltire la batteria vecchia secondo normative vigenti.
La batteria installata deve essere del tipo sopraindicato, il mancato rispetto di queste indicazioni può essere a pericolo di esplosione.

16.9 *Pulizia dei ventilatori*

ATTENZIONE: ogni operazione di pulizia e/o manutenzione va effettuata a CORRENTE DISINSERITA.
La stufa è dotata di ventilatori (ambiente e fumi) posizionati nella parte posteriore e inferiore della stufa stessa. Eventuali depositi di polvere o cenere sulle pale dei ventilatori portano ad un sbilanciamento che causa rumorosità durante il funzionamento.
E' quindi necessario provvedere almeno annualmente alla pulizia dei ventilatori. Poiché tale operazione comporta il dover smontare alcune parti della stufa, far eseguire la pulizia del ventilatore solo da Centro Assistenza Tecnica o da personale qualificato.

16.10 *Inattività della stufa*

Dopo l'ultimo utilizzo stagionale eseguire alcune operazioni:
- rimuovere tutti i pellet dal serbatoio e dalla coclea;
- pulire accuratamente il braciere, il supporto braciere, camera combustione e cassetto cenere;
- pulire accuratamente l'impianto di scarico fumi: a tale scopo contattare uno spazzacamino professionista;
- pulire dalla polvere, ragnatele ecc, la zona retrostante i pannelli del rivestimento interno una volta all'anno,
- in particolar modo i ventilatori;
- disinserire il cavo di alimentazione elettrica.

16.11 *Manutenzione ordinaria e straordinaria*

Queste operazioni sono da programmare ANNUALMENTE con un Centro Assistenza Tecnica HERMES e sono necessarie per assicurare il mantenimento in efficienza del prodotto e ne garantiscono il funzionamento in sicurezza.

- pulizia accurata della camera di combustione;
- pulizia ed ispezione del condotto scarico fumi;
- verifica della tenuta delle guarnizioni;
- pulizia dei meccanismi e delle parti in movimento (motori e ventilatori);
- controllo della parte elettrica e dei componenti elettronici.